

LA GIUSTIZIA

Arriva la svolta della Consulta
"Sì alle attenuanti per Cospito"

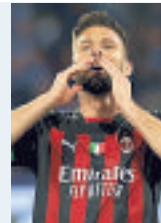
LUIGI MANCONI - PAGINA 18



LA SOCIETÀ

Via anelli, pizzetto e tatuaggi
Ita riscrive il suo dress code

ASSIA NEUMANN DAYAN - PAGINA 21



LA CHAMPIONS

Al Napoli non basta Osimhen
Giroud gol, Milan in semifinale

BUCCHERI, DE SANTIS E GARANZINI - PAGINE 34 E 35



www.acquaeva.it

LA STAMPA

MERCLEDÌ 19 APRILE 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
da foreste
gestite in maniera
sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.106 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL MINISTRO PARLA DI IMMIGRAZIONE E DENATALITÀ. SCHLEIN: RAGIONA COME UN SUPREMATISTA. LA PREMIER: PIÙ LAVORO ALLE DONNE

“Sostituzione etnica”. Bufera su Lollobrigida

IL COMMENTO

BATTAGLIA PERSA E FUORI DAL TEMPO

ELENA LOEWENTHAL

In Italia mancano i bambini: basta guardarsi e intanto fare mente locale al paesaggio umano di altri Paesi: per le strade, al supermercato, in qualunque luogo in cui ci si incontra. - PAGINA 29

BOTTURA, BRAVETTI, SORGI

«Per contrastare la denatalità che rischia di far scomparire il popolo italiano bisogna aiutare chi vuole mettere su famiglia», perché «non possiamo arrenderci all'idea della sostituzione etnica» secondo cui «gli italiani fanno meno figli quindi li sostituiamo con qualcun altro: non è quella la strada». Bufera sulle parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. - PAGINA 4

I MIGRANTI E IL WELFARE

Boeri: senza stranieri giù il lavoro femminile

LUCA MONTICELLI

«Il contributo dell'immigrazione è fondamentale». Tito Boeri, ex presidente dell'Inps e docente dell'Università Bocconi, definisce «schizofrenico» l'atteggiamento dell'esecutivo Meloni. - PAGINA 7

Perché il gender gap affonda tutto il Paese

MARIANNA FILANDRI

Incentivare l'occupazione femminile. Questa è una delle priorità del governo stando alla recente dichiarazione della Presidente del Consiglio Meloni. Certamente un obiettivo condivisibile. - PAGINA 29

LA STORIA

Sopravvivere ai figli le croci di Vecchioni e di mamma Ituma

VIOLA ARDONE



Ci sono parole che non vorresti scrivere, frasi che non vorresti comporre, storie che non vorresti raccontare, perché non vorresti che fossero la tua. - PAGINA 29
DONDONI, PIATTI E ROTELLA - PAGINA 19

LE IDEE

Occidente soffocato dalla gerontocrazia

MAUREN DOWD

Da settimane l'accoppiata più calda a Washington è quella dell'incandescente *Re Lear* del regista britannico Simon Godwin e del fenomenale Patrick Page, messo in scena dalla Shakespeare Theater Company. «È una critica della gerontocrazia», mi ha detto Drew Lichtenberg. - PAGINA 31

IL CASO

Se l'America armata fa strage di innocenti

MARIA LAURA RODOTÀ

L'arma più venduta in America è l'AR-15, un fucile semiautomatico che permette a chiunque di fare una strage. Nelle case di privati armati fino ai denti ce ne sono tra i 15 e i 20 milioni. I repubblicani americani, quelli mainstream non gli estremisti, dopo ogni strage/ammazzamento a caso ripetono «l'unica risposta contro un cattivo con un'arma è un buono con un'arma». - PAGINA 17

L'IMBARAZZO DI FDI IN VISTA DEL 25 APRILE: "IL PRESIDENTE NON PARLAVA A NOI". FI SI SMARCA: "SAREMO IN PIAZZA"

“I fascismi aiutarono lo sterminio”

Ad Auschwitz-Birkenau il richiamo di Mattarella contro i revisionismi: “Memoria più forte dell'oblio”

IL DISCORSO

I regimi sanguinari e quei crimini orrendi contro l'umanità

SERGIO MATTARELLA



Siamo qui oggi a rendere omaggio e fare memoria dei milioni di cittadini assassinati da un regime sanguinario come quello nazista che, con la complicità dei regimi fascisti europei, che consegnarono propri concittadini ai carnefici, si macchiò di un crimine orrendo contro l'umanità. Un crimine atroce che non può conoscere né oblio né perdono. In quattro anni, dal 1941 al 1945, in questo complesso furono assassinate centinaia di migliaia di persone, ben oltre un milione. - PAGINA 3

CATTURATA JJ4, L'IRA DEGLI ANIMALISTI

L'Orsa prigioniera

NICCOLÒ ZANCAN



QUEI TRE CUCCIOLI STRAPPATI ALLA MADRE

MARIO TOZZI

Invece di imparare dalla drammatica vicenda di Andrea Papi ucciso dall'orsa Jj4, si sta scatenando una lotta tra fazioni opposte. - PAGINA 23

IL FILM

“Il Sol dell'avvenire” E Moretti riscrisse il destino comunista

ANNALISA CUZZOCREA



Se la storia si facesse con i se? Se potessimo riscriverla? Se potesse farlo Ennio, giornalista dell'Unità, segretario della sezione del Pci al Quarticciolo a Roma, così come il regista Giovanni riscrive i titoli di giornale del 1956, per farli assomigliare a quel che il destino del Partito Comunista Italiano avrebbe potuto essere, e non è stato. Se solo dopo i fatti d'Ungheria fosse andato dietro ai dubbi di Di Vittorio, e non alla volontà di ferro di Palmiro Togliatti. CAPRARA E LEVANTESI - PAGINE 32 E 33

BUONGIORNO

A Elly Schlein, molto turbata dalle sofisticatezze del ministro Francesco Lollobrigida in materia di sostituzione etnica, al punto da chiederne una dissociazione a Giorgia Meloni, vorrei ricordare, a proposito della medesima Meloni: George Soros, il più grande speculatore finanziario del mondo, finanzia l'invasione dell'Europa da parte di immigrati clandestini (marzo '17); in Italia c'è un disegno di sostituzione etnica (giugno '17); l'obiettivo del Pd è una sostituzione etnica e favorire con l'immigrazione lo sfruttamento dei lavoratori (settembre '17); Soros, il finanziere che sostiene e finanzia in tutto il mondo l'immigrazione di massa e il disegno di sostituzione etnica (gennaio '18); è un'invasione pianificata e voluta. Seguitemi nel ragionamento: la solidarietà non c'entra niente. La ragione per cui fanno en-

Il grande disegno

MATTIA FELTRI

trare centinaia di migliaia di immigrati è perché è manodopera a basso costo per il grande capitale, così i nostri lavoratori che costano di più non trovano lavoro ed espatriano: si chiama sostituzione etnica (febbraio '18); c'è un disegno di destrutturazione della società che mira a privarci della nostra identità costruendo una società multiculturale senza identità, radici, consapevolezza, in modo che le persone diventino consumatori tutti uguali in balia del capitale (giugno '19); dobbiamo capire che dietro questo grande tema dell'immigrazione incontrollata, non c'è il tentativo episodico di persone che sperano di sbarcare in Europa. C'è un movimento organizzato, c'è anche un disegno di destrutturazione della società (giugno '19). Non mi dica, cara Schlein, che non l'avete vista arrivare.



3 0419 9 4771122 176003

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Codice appalti:
la guida facile
per orientarsi
articolo per articolo



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Condominio
Sulla mediazione
semplificata
possibile il no
dei condòmini

Ettore Ditta — a pag. 39



VALLEVERDE

FTSE MIB **27891,43** +0,69% | SPREAD BUND 10Y **182,10** +0,20 | BRENT DTD **87,41** +0,21% | ORO FIXING **1999,40** +0,19% | **Indici & Numeri → p. 41-45**

CRESCITA OLTRE LE ATTESE

La Cina archivia lo stop da Covid: balzo del 4,5% del Pil nel terzo trimestre

Rita Fatiguso — a pag. 7



L'economia torna a correre. Un centro commerciale a Pechino

L'ANALISI

STRATEGIE DIVERSE PER UN PAESE FORTEMENTE DISOMOGENEO

di Giuliano Noci — a pagina 7

PANORAMA

LA VISITA IN POLONIA

Mattarella ad Auschwitz: «Regimi fascisti complici dell'Olocausto»

Bisogna «fare memoria dei milioni di cittadini assassinati da un regime sanguinario come quello nazista che, con la complicità dei regimi fascisti europei che consegnarono i propri concittadini ai carnefici, si macchiò di un crimine atroce contro l'umanità», dice il presidente Sergio Mattarella in visita ad Auschwitz. — a pagina 12

Superbonus, per imprese e banche più facile compensare i crediti d'imposta

Agevolazioni edilizie

Via libera al provvedimento delle Entrate: possibile spalmarne l'utilizzo in 10 anni

Chance per 10 miliardi di crediti: nuova opportunità a partire dal 2 maggio

Via libera al provvedimento dell'agenzia delle Entrate che consente a banche e imprese di compensare più facilmente i crediti d'imposta che derivano dal superbonus. Dal 2 maggio, quando partiranno le comunicazioni all'agenzia delle Entrate, sarà possibile spalmarne le compensazioni su un arco temporale di dieci anni nel caso in cui non si riesca a utilizzare i crediti subito nel modello F24. La nuova chance dovrebbe rimettere in gioco 10 miliardi di crediti del settore dell'edilizia.

Latour e Parente — a pag. 3

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Operazione 730 precompilato al via: il 2 maggio online i modelli, l'invio al Fisco dall'11 maggio

Parente e Tarabusi — a pag. 37

Regole Ue sulle crisi bancarie anche per istituti piccoli e medi

Credito

La Commissione Ue ha adottato una proposta per rafforzare il quadro della gestione delle crisi bancarie e la garanzia dei depositi con particolare attenzione alle banche di medie e piccole. In particolare, dovrebbe facilitare l'uso di reti di sicurezza finanziate dall'industria per proteggere i depositanti nelle crisi, trasferendoli da una banca in difficoltà a una sana.

Romano e Valsania — a pag. 4

IL MERCATO

Abi, mutui sempre più cari
Gli interessi sfondano la soglia del 4% annuo

Laura Serafini — a pag. 5

IL RISIKO

I vertici Montepaschi ai soci: pronti a operazioni di M&A nel credito

Luca Davi — a pag. 33



GRANDI PROGETTI IMMOBILIARI

MilanoSesto, verso l'intesa sul consorzio

Paola Dezza — a pag. 30

Il progetto. La torre piezometrica dell'ex-Acciaierie Falck trasformata in "fontana"



SALONE DEL MOBILE

Meloni: presto legge quadro per difendere il made in Italy

Giovanna Mancini — a pag. 10

GIUSTIZIA

Caso Cospito, la Consulta apre a uno sconto di pena

Se il giudice valuta prevalenti le attenuanti, può non scattare l'ergastolo. Lo spiega la Consulta sul caso Cospito, la cui pena potrebbe essere ridotta.

— a pagina 12

IL PIANO DI RILANCIO

IL DOPPIO RISCHIO DI RIDEFINIRE IL PNRR

di **Marcello Messori** — a pagina 16

Rapporti

Viaggi

Nuove soluzioni per battere i rincari

Lucilla Incorvati — a pag. 24

Lavoro 24

Occupazione Calo demografico e grande turn over generazionale

Cristina Casadei — a pag. 28

SCARPA®

MOJITO WRAP

URBAN

TRAVELLER.



SCARPA.COM

Ai Comuni 7,2 miliardi, ma 4.363 perdono fondi

Enti locali

Nella Conferenza Stato-Città di ieri il governo ha dato l'ok alla distribuzione dei fondi 2023 anche senza l'intesa con i sindaci. Il mancato accordo aveva bloccato i provvedimenti che attuano la ripartizione di

7,16 miliardi. La macchina ora partirà, diversamente dagli altri anni, senza l'intesa con gli amministratori locali, critici sulla «perequazione orizzontale», meccanismo che chiede ai Comuni «ricchi» di trasferire risorse a quelli «poveri». Un meccanismo che, nei calcoli del Mef, vede la crescita dei fondi per 2.202 enti e a fronte di una diminuzione per altri 4.363. **Gianni Trovati** — a pag. 8

TELECOMUNICAZIONI

Telecom, arrivate le nuove offerte di Cdp-Macquarie e Kkr per la rete

Andrea Biondi — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Lollobrigida: "Non arrendiamoci alla sostituzione etnica per cui gli italiani fanno meno figli e li rimpiazzano altri". È la difesa della razza per celebrare il 25 Aprile



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it

Mercoledì 19 aprile 2023 - Anno 15 - n° 107

Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



MASSIGEN



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "SCEMI DI GUERRA"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FAVORITISMI Melito, sindaco Fdl arrestato per camorra
Macché riforma: Meloni abolisce abuso d'ufficio

◻ IURILLO E SALVINI A PAG. 2-3

STRAGE "SOLO" TENTATA
Consulta, aiutino a Cospito: potrà avere attenuanti

◻ MASCALI A PAG. 12



A 3KM FALDE CONTAMINATE
Inceneritore Roma, Conte a Schlein: "Votate no con noi"

◻ BISBIGLIA E DE CAROLIS A PAG. 4-5



Elly, ti presento Salvo

» Marco Travaglio

Fortuna che si è riposata un po', perché al rientro a Roma Elly Schlein ha avuto il suo daffare. Non a rispondere sull'inceneritore di Roma. Ma a cenare nell'attico ai Parioli di Claudio Baglioni con quasi tutto il meglio del cinema, della canzone e della tv. Nulla di scandaloso o di strano. Aveva già detto tutto Ennio Flaiano col suo immortale marziano Kunt: appena un alieno atterra nella Capitale, viene ricevuto, coccolato, riverito, sbaciucchiato, fagocitato, attovagliato, insalottito, interrazzato dalla Roma che conta. Poi inizia ad annoiare, da *guest star* diventa soprammobile, finisce spernacchiato o peggio ignorato e se ne riparte in astronave nell'indifferenza generale. È accaduto a Bossi, Monti, Renzi, Boschi, Salvini, Di Maio. Vediamo quanto impiegherà Elly. La vera notizia della cena in piedi, svelata dal *Foglio* e arricchita di dettagli da *Dagospia*, non è neppure la presenza di Franceschini e gentil consorte. Ma quella di Salvo Nastasi, un collezionista di cadreghe da far impallidire Poltrone e Sofa.

Barese, figlio di un funzionario di Bankitalia e di una giudice della Corte dei Conti, marito di Giulia Minoli (figlia di Giovanni Minoli e Matilde Bernabei), funzionario del ministero dei Beni culturali dal 2000, ne è stato ora segretario generale, ora capo di gabinetto, ora entrambe le cose insieme, con delega allo spettacolo dal vivo che non se n'è ancora riavuto; ma pure nei Cda del Petruzzelli di Bari e della Treccani; commissario al Maggio Musicale Fiorentino, al San Carlo di Napoli, all'Arena di Verona e alla bonifica ambientale di Bagnoli (tutto vero!); presidente dell'Accademia nazionale d'arte drammatica; vicepresidente e poi presidente della Siae, suo ultimo domicilio conosciuto. E tutto questo malgrado Salvo fosse rutelliano ai tempi di Rutelli, berlusconiano e cocco di Gianni Letta e Bisignani ai tempi di B., montiano ai tempi di Monti, renziano ai tempi di Renzi (che se lo portò a Palazzo Chigi come vicesegretario generale), franceschiniano con Franceschini nel Conte-2 e draghiano quando Dario passò a Draghi. Curriculum perfetto per i sugheroni galleggianti in tutti i regimi e vincenti su tutti i tavoli. Un po' meno per la grande rivoluzione promessa da Elly. Torna in mente una vignetta di Forattini su Andreotti nel 1992, dopo gli omicidi di Lima e Salvo: "Salvo Lima. Ignazio Salvo. Salvo comunque".

Ps. Oggi inizia a Perugia il Festival del Pensiero Unico, già Festival del Giornalismo che contribuimmo a tenere a battesimo nel 2006 e si era sempre avvalso delle firme del *Fatto*. Quest'anno non ci hanno invitati con scuse puerili: basta leggere il programma per capire che non c'è spazio per i pacifisti. Presto organizzeremo un'iniziativa per i lettori umbri.

SALVINI BOCCIATO BUSIA: "IL PRIVATO RESTA IN CAUSA E POTRÀ CHIEDERE ALTRI SOLDI"

L'Anac: "Il Ponte è un favore a Salini a danno dello Stato"

INIZIATIVA IL 7 MAGGIO

Staffetta di pace: Santoro&C. sfidano i partiti

◻ CANNAVÒ A PAG. 8-9

DONBASS, IL REPORTAGE

Fronte di Peski, il nuovo cuore della battaglia

◻ VEZZOSI A PAG. 7

PIÙ BOMBE PER TUTTI

Emirati riarmati: Meloni cestina le risoluzioni Ue

◻ GIARELLI A PAG. 9

» **I PRECEDENTI DEL PG**

Tarfusser, Erba e i due "mostri" che non lo erano

» **Selvaggia Lucarelli**

Lo scrittore procuratore generale, per l'insopportabilità del pensiero che due persone, probabilmente vittime di errore giudiziario, stiano scontando l'ergastolo chiede che la Corte d'Appello di Brescia...?

A PAG. 15



L'ANTICORRUZIONE
MINISTRO E COSTRUTTORE PROMETTONO L'OPERA "IN SEI ANNI". MA L'AUTORITÀ AVVERTE: "IL DECRETO VA CAMBIATO, RISCHI E COSTI SOLTANTO SUL PUBBLICO"

◻ DI FOGGIA A PAG. 6

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Udine e il Letta "Tafazzi" a pag. 5
- Fini L'immortalità, una noia mortale a pag. 17
- Lerner Ghetto di Varsavia-25 Aprile a pag. 11
- Montanari Mostri di destra razzista a pag. 3
- Robecchi Wrestling Renzi-Calenda a pag. 11
- Maurizi-Melzer In cella da Assange a pag. 16

FUGATTI: "ORA IL TAR PARLI"

Catturata l'orsa Jj4 I cuccioli sono liberi

◻ BISON A PAG. 13

COL SOTTOSEGRETARIO MAZZI

Giletti, il "triangolo" con Mentana e la cena con Cairo e il politico

◻ LILLO A PAG. 14

La cattiveria

Il governo Meloni ridà le armi al regime degli Emirati Arabi. Per rafforzare anche il Rinascimento di Abu Dhabi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

"IL SOL DELL'AVVENIRE"

Moretti e il nuovo film: l'"8 e mezzo" di un progressista

◻ PONTIGGIA A PAG. 18

Nel 2022 Umbria tra le peggiori regioni per lo smaltimento di richieste per Tac, ecografie e risonanze

Agenas bocchia la sanità

L'informazione raddoppia



Euro 1,50

*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

di Chiara Fabrizi

PERUGIA

■ Sprofondati e non ancora risolti i volumi delle prestazioni specialistiche ambulatoriali della sanità umbra, tra cui ecografie, risonanza e tc (o tac) del capo. A tirare le fila sull'ultimo quadriennio, ovvero dal 2019 al 2022, è l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) che ha mi-

surato il crollo delle prime visite, di quelle di controllo e pure di alcuni esami diagnostici.

La variazione del periodo in Umbria è negativa per tutte le prestazioni specialistiche analizzate, ma in molti casi la flessione dei volumi, quindi del numero di esami effettuati, è superiore a quella media registrata nel paese. È il caso delle ecografie addominali che valgono all'Umbria ...

[continua a pagina 3]

Elezioni, lotta sui social tra i candidati

PERUGIA

■ La corsa dei candidati sindaci in Umbria entra nel momento clou e si sposta anche sui social. A colpi di tweet e post.

→ alle pagine 4 e 5

Simona Maggi e Nicola Uras

Cotarella rilancia i vini della Georgia



Georgia Nuova sfida per il presidente internazionale degli enologi, Riccardo Cotarella

→ a pagina 12

L'amico orso diventato nemico

di Claudio Sabelli Fioretti

■ Sono arrivato prima io. Prima degli orsi. Gli orsi sono arrivati in Trentino attorno al 2000 quando io ero già a Lavarone da vent'anni. Il mio arrivo non ispirò grandi festeggiamenti. I trentini sono fatti così. Hanno un atteggiamento diciamo sobrio nei confronti di chi arriva da fuori. Per dire: una mia vicina veniva chiamata "la napoletana" perché - dicevano i residenti - "veniva dalla Calabria". ...

[continua a pagina 11]

Luisa e la casa del cioccolato

di Claudio Sampaolo

■ Chi segue sul nostro giornale l'inchiesta dedicata alla Perugia del domani, diciamo da qui al 2050, avrà forse notato che, parlando dell'ormai insopportabile inutilizzo del Mercato Coperto, c'è quasi un plebiscito, tra gli addetti ai lavori, per destinarlo a Casa del Cioccolato. Un'idea come al solito brillante di Eugenio Guarducci finita in retroguardia, ...

[continua a pagina 18]

I grandi meriti del Corriere

di Leonardo Caponi

■ Da ex commentatore del giornale vorrei anch'io partecipare al ricordo dei 40 anni del Corriere dell'Umbria. Il Corriere nasce all'inizio degli anni Ottanta in un periodo florido della vita della nostra regione che era iniziato nel decennio precedente e che segna un balzo che, probabilmente, non ha uguali nella nostra storia recente. E' l'epoca della ...

[continua a pagina 13]

Perugia Sorveglianza speciale, udienza rinviata
Protesta davanti al tribunale
in difesa dell'anarchico Fabiani

→ a pagina 15

Terni Il magistrato era stato rimosso dal Csm
Liguori torna capo della Procura
Consiglio di Stato accoglie ricorso

→ a pagina 33 Antonio Mosca

L'intervista

Francobaldo Chiocci,
giornalista

"La mia vita da reporter"

di Enzo Polverigiani

GUBBIO

■ I campanari rampicanti suonano con i piedi (letteralmente!) il Campanone del Palazzo ...

[continua a pagina 9]

all'interno
L'inserto



per i veri viaggiatori

Festa del Tulipano

21 APRILE - 1 MAGGIO 2023
PRIMAVERA A CASTIGLIONE DEL LAGO

INFO E PROGRAMMA SU
FESTADELTULIPANO.COM



Città di Castello Il marito 74enne aveva sospettato il tradimento Picchiato dall'amante della moglie

di Paolo Puletti

CITTÀ DI CASTELLO

■ Si sente tradito dalla compagna e si mette sulle sue tracce. Un uomo di 74 anni immagina di aver scoperto una tresca e viene colto da gelosia. Ma a quel punto la situazione trascende. Il fatto si è avuto alcuni giorni orsono nel parco dell'Ansa del Tevere, dove una volante si era recata per una richiesta di aiuto per una lite tra due persone ...

[continua a pagina 22]

SPOLETO

Ponte delle Torri Tempi più lunghi

→ a pagina 30 Chiara Fabrizi

ORVIETO

Piscina, lavori finiti ma manca il gas

→ a pagina 39 Davide Pompei



Leggi Finzioni
il nostro mensile culturale

Mercoledì 19 Aprile 2023
ANNO IV - NUMERO 107

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
arti. comma 1, DCB Milano



FATTI

Per il commissario ai migranti i pm antimafia erano «bastardi»

NELLO TROCCHIA a pagina 2

ANALISI

L'export di grano ucraino è a rischio Ma il contrabbando russo continua

FUTURA D'APRILE a pagina 11

IDEE

Nanni Moretti non è più in minoranza. È tutti noi

TERESA MARCHESI a pagina 15

IL VERBO DEL PRESIDENTE

Predicare dal Colle più alto è cosa buona e giusta

GIANFRANCO PASQUINO
accademico dei Lincei

Non è una novità che dal Colle più alto possano venire le prediche. Il presidente Luigi Einaudi ritenne, sommessamente gli direi sbagliando, che fossero prediche inutili. Altri presidenti non ebbero fra i loro meriti (e demeriti) il volere e sapere predicare. Non abbiamo apprezzato abbastanza le esternazioni di Cossiga, non sempre assimilabili a prediche. Meglio, con i loro stili personali, caratteriali, più o meno politici, i predicatori Pertini, Ciampi e Napolitano il quale più dei suoi predecessori aveva il gusto della predica anche perché convinto che il suo «verbo» fosse più conforme alla storia, alla Costituzione e alla politica di cui questo paese (chiedo scusa: nazione) ha bisogno. Da tempo, anche il presidente Mattarella ha scelto la strada della predicazione per molti temibile anche perché li invita a pentirsi. Lo fa con parole chiare, raramente diplomatizzate, con riferimenti precisi non affidati all'opera di decodifica dei «quirinalisti/e», con rimandi sempre opportuni alla Costituzione e in un'efficacissima prospettiva europea. L'ambiguità della figura della presidenza della Repubblica, rilevata per tempo da pochissimi giuristi, consente un'espansione della sfera di influenza presidenziale. Chi poco sa parla a sproposito di «presidenzializzazione», mentre si tratta piuttosto della flessibilità di cui godono le democrazie parlamentari dotate di una buona Costituzione. Flessibilità che non si trova affatto nelle Repubbliche presidenziali e che per suo prestigio personale Macron rischia di dimostrare che non abita neppure a Parigi, in un semipresidenzialismo riformato non proprio come avrebbe gradito il suo fautore, il generale de Gaulle. La Costituzione italiana non solo consente a Mattarella di appoggiare le sue prediche su quanto vi sta scritto. Lo sostiene e lo incoraggia. E il presidente ne trae alimento. Predicare il ruolo guida del presidente del Consiglio non significa acconsentire silenziosamente alla pratica deleteria della decretazione d'urgenza abbinata alla imposizione del voto di fiducia che non solo schiaccia il parlamento, ma rende irrilevante l'opposizione. E non sappiamo quante critiche il presidente ha avanzato in via informale. Nel contesto in cui viviamo da qualche anno il meglio delle prediche presidenziali ha riguardato le due tematiche più importanti: la guerra e l'Europa. A riprova della cultura, della esperienza vissuta, della preveggenza dei costituenti, l'art 11 le contiene entrambe. C'è il fermo, esplicito ripudio della guerra di aggressione e c'è l'indicazione della disponibilità a condividere la sovranità a fini di pace e di prosperità. Di recente, se lo sono sentiti dire i polacchi, ma nelle orecchie di Orbán più di un fischio è arrivato. Quella predica vale anche per il 25 aprile degli italiani.

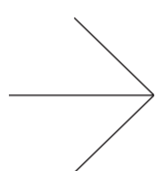
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA AD AUSCHWITZ E BIRKENAU

«Carnefici nazisti, complici fascisti» Mattarella insegna la storia a Meloni

Il presidente si tiene lontano dalle polemiche. Ma la sua via costituzionale va all'opposto di quella del governo. In Italia il ministro Lollobrigida parla di «sostituzione etnica». Schlein: «Indegno, è suprematismo bianco»

DANIELA PREZIOSI
ROMA



Se le parole di Sergio Mattarella, pronunciate lunedì, primo giorno della sua visita in Polonia, l'appello severo all'Europa («Serve una nuova politica di asilo dentro l'Ue superando le vecchie regole che sono ormai della preistoria») erano piaciute a Giorgia Meloni — ma erano piaciute davvero? —, quelle di ieri sono rimaste a lungo senza commento da parte del go-

verno. Bisogna fare «memoria dei milioni di cittadini assassinati da un regime sanguinario come quello nazista che, con la complicità dei regimi fascisti europei che consegnarono i propri concittadini ai carnefici, si macchiò di un crimine atroce contro l'umanità», dice il presidente della Repubblica. «Un crimine che non può conoscere né oblio né perdono». Parla dal lager di Auschwitz, subito dopo partecipa a Birkenau alla Mar-

cia dei vivi in ricordo delle vittime dell'Olocausto. Data la solennità dell'occasione, il discorso di Mattarella non può essere stratonato né riferito alle polemiche di queste settimane in Italia, viene spiegato. Del resto la visita in Polonia, sottolineano fonti del Quirinale, era programmata mesi fa, poi è slittata per il voto anticipato. Ma sono parole inequivocabili, soprattutto per chi si sente colto nel vivo. Ed è inutile negare che in Italia, alla vigilia del primo 25 aprile dell'era dell'estrema destra al potere, queste parole pesano come un macigno sui tentativi di riduzionismo del fascismo degli esponenti di governo e maggioranza. Mattarella parla di nuovo della guerra a un passo dal confine polacco: «Chi aggredisce l'ordine internazionale fondato su questi principi deve sapere che i popoli liberi sono e saranno uniti e determinati nel difenderli», «Oggi più che mai, nel riproporsi di temi e argomenti che avvelenarono la stagione degli anni '30 del secolo scorso con l'infuriare dell'inumana aggressione russa all'Ucraina, la memoria dell'Olocausto rimane un monito perenne che non può essere evaso. L'odio, il pregiudizio, il razzismo, l'antisemitismo, l'estremismo e l'indifferenza, il delirio e la volontà di potenza sfidano in permanenza la coscienza delle persone e dei popoli». In Italia gli scontri fra maggioranza e opposizione sono quotidiani. Ieri il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida ha distillato un'altra uscita borderline: ha chiesto di «incentivare le nascite per non arrenderci alla sostituzione etnica». La

segretaria del Pd Elly Schlein, dalla piazza di Roma contro il dl migranti, ha picchiato duro: «Parole disgustose, indegne di chi ricopre il ruolo di ministro della Repubblica, che ci riportano agli anni Trenta del secolo scorso, dette peraltro nel giorno in cui il presidente della Repubblica si trova in visita ad Auschwitz. Hanno il sapore del suprematismo bianco, mi auguro che Giorgia Meloni e il governo vogliano prendere le distanze». Meloni non si è dissociata, del resto, quando si parla di immigrazione, il concetto della «sostituzione etnica» aleggia in molti discorsi della maggioranza. È il contesto, dunque, a rendere delicati i rapporti fra Colle e Palazzo Chigi, non l'intenzione di Mattarella. Che quando parla al presidente Duda e chiede di cambiare l'accordo di Dublino, per il quale chi arriva in Italia deve chiedere asilo all'Italia, fa l'interesse del nostro paese, dunque dà una mano al governo di Meloni. Se non fosse che l'appello, ieri ripetuto al premier polacco Morawiecki, ma evidentemente rivolto anche all'ungherese Orbán, è consegnato agli amici europei di Meloni, che escludono ogni idea di redistribuzione. E a ricordare bene, non era molto tempo fa che, proprio per non mettere in difficoltà l'amico ungherese, la premier italiana aveva spiegato che la soluzione all'immigrazione «non è rivedere il regolamento di Dublino» ma bloccare i flussi nei paesi di partenza. Non a caso ieri Meloni, nel lodare le prime parole di Mattarella, è stata composta. Non è la sua linea, non è la sua idea di Europa. E per quanto l'autorevolezza di Mattarella le sia indispensabile, non è il suo presidente della Repubblica, visto che sul suo mandato minaccia come una clava la riforma presidenzialista. Mattarella procede sulla via costituzionale, repubblicana e europeista, tenendosi rigidamente al di sopra delle polemiche. Il fatto è che la strada del governo, oggettivamente, procede in direzione opposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella ieri ha deposto una corona presso il muro delle esecuzioni al Museo di Auschwitz-Birkenau, in Polonia
FOTO QUIRINALE

Cospito la Consulta cambia tutto: ora lo sconto di pena è possibile

VALENTINA STELLA A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



DARIO NARDELLA

Contrordine: Palamara non è corrotto Tornerà pm?

L'ex capo Anm patteggia: resta solo il traffico d'influenze

Non si trattava di corruzione, ma di traffico di influenze illecite. E dunque il telefono di Luca Palamara, ex presidente dell'Anm e perno del "sistema", probabilmente non poteva essere infettato con il trojan che ha svelato le trattative interne alle correnti della magistratura per le nomine dopo la famigerata sera dell'Hotel Champagne.

IL RETROSCENA

Rimane il traffico di influenze. Che Nordio cancellerà

ERRICO NOVI
A PAGINA 2

MUSCO
E JACOBBAZZI
ALLE PAGINE 2 E 3

GIUSEPPE SANTALUCIA (ANM)

ILARIA SALAMANDRA

«Cari avvocati basta attacchi contro le toghe»

«Ma io, ignorata dai giudici, dico grazie alla mia avvocatura»

Il caso dell'istanza di legittimo impedimento rigettata all'avvocata Iliaria Salamandra ha suscitato molte polemiche. Oggi raccogliamo il parere del vertice dell'Anm, Giuseppe Santalucia, che ci racconta un'altra versione.

GENNARO GRIMOLIZZI

L'avvocata Iliaria Salamandra è ancora molto amareggiata per la vicenda umana e professionale che l'ha riguardata.

VALENTINA STELLA A PAGINA 4

A PAGINA 3

LA PROPOSTA

Carceri piene di piccoli spacciatori: è dannoso aumentare le pene

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

LA LETTERA

Gratteri, grazie per aver ammesso gli errori Ma a quando le scuse?

ILARIO AMMENDOLIA A PAGINA 11

«Meloni incontri noi sindaci Sì al dialogo ma basta norme anti-migranti»

GIACOMO PULETTI

Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, chiede a nome dei primi cittadini un incontro alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per discutere di immigrazione, con l'obiettivo di convincere il governo «a fare marcia indietro e a impedire la dismissione del sistema di accoglienza e integrazione».

A PAGINA 7

IL DIBATTITO

Renzi e Calenda? Tutto come previsto I liberal democratici puntino su Bentivogli

GIULIANO CAZZOLA

«Tutto è vanità e fame di vento» ripete Qohelet come intercalare della sua visione delle cose del mondo. Di vanità ve ne era tanta (e purtroppo ne è rimasta ancora) al vertice del Terzo Polo, da parte dei due galli (copyright di Emma Bonino) nello stesso pollaio: uno (Carlo Calenda) convinto di avere la cresta più sontuosa del vicinato; l'altro (Matteo Renzi) persuaso di essere il pennuto più astuto del circondario e sicuro di sottrarre, al momento giusto, le galline al compagno di pollaio. C'è stata un fase in cui la bicicletta Azione/Italia viva credeva di essere divenuta la Lampedusa dei migranti della politica.

A PAGINA 11

Anno VIII numero 90 MERCOLEDÌ 19 APRILE 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) - 3.04.19



a pag. 29

Friedrich Merz, capo dei conservatori tedeschi, lancia la candidatura di von der Leyen per il 2° mandato

Tino Oldani a pag. 5



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Tutto pronto per la dichiarazione dei redditi 2022 precompilata.

I modelli saranno on line dal 2 maggio

Sirtoli a pag. 24

Bonus edilizi diluiti in 10 anni

I crediti d'imposta relativi a Superbonus, Sismabonus e Barriere architettoniche si potranno smaltire in tempi raddoppiati. L'Agenzia delle entrate spiega come

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Precompilata 2023 - Il provvedimento delle Entrate

Bonus edilizi - Sub-rateazione, il provvedimento dell'Agenzia

Consulta - La sentenza sulle denominazioni d'origine in Sicilia

Superbonus, Sismabonus e Bonus barriere architettoniche: i crediti d'imposta potranno essere smaltiti in 10 anni. L'Agenzia delle entrate spiega che la quota residua di ciascuna rata annuale dei crediti di imposta, non utilizzati in compensazione, anche acquisiti per effetto di cessioni successive alla prima, può essere ripartita in 10 rate annuali decorrenti dall'anno successivo a quello di riferimento della rata originaria.

Stancati-Mazzocchetti a pag. 25

È SENZA RIVALI

A Pomigliano il sindaco si candida per la 7ª volta

Valentini a pag. 8

Guzzetta (Uni. Tor Vergata): le riforme vanno fatte, sarebbe miope ostacolarle



«Il tavolo delle riforme sarà un test di maturità soprattutto per le opposizioni: una buona democrazia ha bisogno sia di un governo che di un'opposizione all'altezza delle sfide», dice Giovanni Guzzetta, costituzionalista dell'Università Tor Vergata di Roma, «una pregiudiziale contrarietà alle riforme, magari brandendo i fantasmi di svolte autoritarie, sarebbe estremamente miope. Il fascismo ebbe successo grazie all'impotenza dello Stato. Chi vuol essere antifascista oggi dovrebbe combattere per avere istituzioni stabili ed efficienti». Guzzetta è stato con Mario Segni tra i promotori del referendum sul maggioritario del 1993.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Mentre le opere del Pnr sono finite in paludi di carte difficilmente bonificabili c'è un'opera pubblica colossale che dipende solo da un sì del Parlamento. Si tratta del Ponte sullo Stretto di Messina che, come ha spiegato ieri il direttore ingegneria Webuild, Michele Longo, ha già il motore acceso: il progetto infatti può essere completato in otto mesi mentre la costruzione del ponte esigerà poco più di sei anni. Non sono cifre a casaccio ma indicazioni precise. Webuild infatti è la più grande impresa infrastrutturale italiana (un vero gioiello internazionale). Ha alle sue spalle ponti e viadotti costruiti per complessivi mille e 18 chilometri. Ha realizzato in un battibaleno il ponte di Genova al posto del Morandi che era crollato. Sta lavorando alla più lunga galleria ferroviaria europea, quella del Brennero. Il ponte è progettato per resistere a un terremoto superiore a quello di Messina del 1908. Completato al Sud il corridoio Scandinavia-Mediterraneo. Tutto dipende da un sì. Vediamo chi osa opporsi.

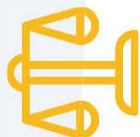
GB SOFTWARE®

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio



Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



Trento: la cattura e il dibattito

Quando un'orsa minaccia l'uomo scelgo l'uomo

FILIPPO FACCI

Serve moderazione, quindi dico solo che gli animalisti integralisti che vorrebbero liberare l'orsa Jj4 sono degli stronzi che andrebbero presi a fucilate nel sedere: ma con il sale, o con il lardo di maiale come si faceva una volta, così che gli bruci solamente il culo mentre guardano negli occhi il padre, la madre, la sorella e gli amici di Andrea Papi, sbranato e colpevole di corsa nel bosco, e a ruota - perché ci sarebbe la fila - costretti, questi animalisti, anche a guardare negli occhi il macellaio 59enne e suo figlio finiti sotto i ferri per l'attacco sempre dell'orsa Jj4 il 22 giugno scorso, colpevoli di passeggiata.

Nota veloce: a scrivere questo è il sottoscritto, figlio di trentini, animalista e proprietario di animali, patito di montagne e di natura e odiatore seriale dei «movimenti d'opinione» consistenti nel mettere (...)

segue → a pagina 11

Ma abatterla è una vendetta senza senso

VITTORIO FELTRI

Anche io, come quasi tutti gli italiani, da piccolo ricevetti in dono da mia madre un orsacchiotto di pezza che subito diventò mio amico inseparabile. Me lo portavo a letto, a tavola, in giro per casa. L'ho amato più di tutte le fidanzate che ho avuto in seguito. Per questo motivo probabilmente continuo ad ammirare i plantigradi anche se sono grandi e grossi, mi fanno tenerezza.

Ecco perché la monumentale orsa del Trentino, che ha stecchito un povero giovanotto che correva sui monti, non vorrei mai che fosse abbattuta, come invece chiede di fare l'amministrazione di Trento. Quello che piangiamo è il primo morto da quando qualche sconosciuto ha comprato un certo numero (...)

segue → a pagina 11

Il premier e il lavoro

«I migranti? Aiutiamo prima le donne»

IACOMETTI, PAOLI, SALLUSTI → alle pagine 2-3



Il premier Giorgia Meloni ha visitato ieri gli stand del Salone del Mobile di Milano

Dopo la fuga del russo Uss dall'Italia

Dagli Usa elogi al governo
La rissa sulla spia è una bufala

FAUSTO CARIOTI

A leggere i giornali della sinistra nostrana, la vicenda di Artem Uss, l'imprenditore-spione russo fuggito il 22 marzo alle autorità italiane che lo avevano in custodia, è uno spartiacque, (...)

segue → a pagina 4

I numeri smontano le tesi della sinistra

Non è vero che gli immigrati pagano le nostre pensioni

IGNAZIO STAGNO

Il mantra è sempre lo stesso: «I migranti salvano le nostre pensioni». In principio fu, qualche anno fa, l'ex presidente dell'Inps, Tito Boeri, a dar voce a questa teoria (...)

segue → a pagina 9

La proposta di Pechino Ora prova la Cina a fare da paciere tra Israele e Gaza

RENATO FARINA

Ben prima dell'aggressione russa all'Ucraina (24 febbraio 2022), Papa Francesco aveva introdotto il concetto profeticamente geopolitico di «guerra mondiale a pezzi». Era il 2015. Be', questi pezzi si stanno congiungendo tra loro. A cucirli tra loro sta provvedendo la Cina. Il fronte della guerra attraversa qualsiasi frontiera grazie alla successione di eventi militari e diplomatici messi in moto a velocità crescente. Xi Jinping ha capito (...)

segue → a pagina 14

La procura rivede l'ipotesi di reato: solo traffico d'influenze

Toh, Palamara non era corrotto

IL CASO GILETTI

Baiardo minaccia Libero

BRUNELLA BOLLOLI

«...Perché qui mi stan facendo fare la fine di Berlusconi. Sto passando tutti i weekend con i miei avvocati da quando (...)

segue → a pagina 12

PAOLO FERRARI

Il Palamaragate è finito in una bolla di sapone.

Lo scandalo che ha travolto la magistratura italiana si è chiuso ieri con il patteggiamento di Luca Palamara, potente ex presidente dell'Associazione nazionale (...)

segue → a pagina 13

Gli orsi e i bambini



INGRANATA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Quelli della patatina

L'italiano in galera in Florida da 23 anni

A Chico Forti portano via anche il cane

ALESSANDRO DELL'ORTO

«Java è estremamente triste, sembra che sappia che presto saremo separati. Sta controllando ogni mossa che faccio, ogni secondo e anche adesso, mentre scrivo, mi guarda dritto nel cuore. Non posso sopportare la supplica nei suoi occhi profondi: «Chico, non lasciare che mi portino via da te,



Chico Forti oggi ha 64 anni

non voglio andare. Voglio stare con te, anche stra-incatenato».

Java è un golden retriever di 22 mesi, ma non è soltanto un cane. È il miglior compagno di vita, anzi il solo vero compagno di Chico Forti (come ci raccontò lui in un'intervista: «Dormo con 67 detenuti, ma l'unico amico è un cane») nel Dade Correctional (...)

segue → a pagina 17

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare
CON VERO SUCCO DI ARANCIA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti.

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Mercoledì 19 aprile 2023
Anno LXXIX - Numero 107 - € 1,20
S. Emma

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

«Noi puntiamo sulle donne»

Meloni sul mondo del lavoro
«Non servono i migranti
ma più occupazione femminile»

«L'Italia su questo tema
deve adeguarsi alla media Ue
Nuovi incentivi alla natalità»

Buferà strumentale dem
per le parole di Lollobrigida
sulla «sostituzione etnica»

Lungotevere
Meno spazio alle automobili
Per il Giubileo previsto l'ampliamento dei marciapiedi
a pagina 16

Ostia
Film nei box Ater occupati
La produzione della fiction Suburra truffata dai Fasciani
Parboni a pagina 20

Casal Bertone
Viaggio nel degrado
Un anno dopo la visita del sindaco la zona è allo sbando totale
Liburdi a pagina 18

Allarme ultrà
Oggi il piano per la sicurezza
Paura per l'arrivo dei tifosi del Feyenoord Domani c'è la partita

Mariani a pagina 17

Il Tempo di Oshø
Catturata l'orsa che ha ucciso il runner
Il Tar deciderà il suo futuro a maggio



"Se rinasco vojo nasce cinghiale a Roma"

Bruni a pagina 8

Il primo cittadino accoglie gli ispettori che valuteranno la candidatura a Expo2030
Gualtieri tira a lucido la Capitale

Si decide sul termovalorizzatore
La sinistra rischia di incartarsi sui rifiuti

Romagnoli a pagina 5

... Buona la prima a Roma per Expo 2030. Il sindaco Gualtieri ha accolto in Campidoglio gli ispettori del Bie, che valuteranno la candidatura della Capitale, mentre a Tor Vergata la polizia locale ha interrotto il traffico per permettere ad Ama di pulire davanti alla Vela di Calatrava. Oggi, infatti, i delegati visiteranno il sito e incontreranno Salvini e Borgonzoni.

Zanchi a pagina 17

... Il premier Meloni ha la sua ricetta per affrontare il tema del mondo del lavoro e la carenza di manodopera: «Puntare sulle donne». E spiega la sua idea: «Non servono i migranti, ma più occupazione femminile». L'Italia secondo il presidente del Consiglio deve adeguarsi alla svolta alla media Ue sull'occupazione femminile e annuncia l'arrivo di nuovi incentivi per la natalità. Intanto i dem alzano la solita bufera per le parole del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida sulla «sostituzione etnica».

Antonelli e Martini alle pagine 2 e 3

Intervista a Gardelli (Federmoda)
«Il Paese può ripartire dal commercio»

a pagina 11

Battaglia di Coldiretti
Anche l'opposizione si schiera contro i cibi sintetici

Bonanni a pagina 7

Caso Totti in tribunale
A Ilary assegno mensile da 12mila 500 euro e mega villa dell'Eur



Campigli a pagina 19

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sui migranti la preistoria della Ue si chiama Dublino
- **GIACOBINO**
Nelle casse dei Doris un tesoro da 200 milioni
- **BAILOR**
Lavoro e merito Ricetta centrodestra

a pagina 13

egoitaliano
LIVING YOUR WAY
egoitaliano.com

TRIBÙ

Il monito e l'ispirazione rispetto al pensiero che condividiamo oggi viene dal più alto rappresentante di noi italiani, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. L'oggetto è il dibattito sulla disciplina dell'immigrazione, il riferimento specifico è alle sue dichiarazioni delle scorse ore che, dalla Polonia, hanno risuonato in ogni angolo d'Europa. Proprio l'Europa è la destinataria di questo messaggio su cui, con saggezza e garbata determinazione, il presidente si è espresso: quella dei flussi migratori è una questione che merita attenzione comunitaria, europea. Chiedendo il superamento di regole «preistoriche», a proposito di tribù.

DI MARIO BENEDETTO

Segue a pagina 13

Romeow
CAT BISTROT
• ROMA •

ROMEOW CAT BISTROT
Via Francesco Negri, 15, 00154 Roma • Tel: 06 5728 9203
www.romeowcatbistrot.com



IL Riformista

Mercoledì 19 aprile 2023 · Anno 5° numero 77 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

LOLLOBRIGIDA E MELONI FUORI CONTROLLO

IL GOVERNO RIESUMA LA TEORIA DELLA RAZZA. AIUTO!!!

Piero Sansonetti

Elly Schlein ieri ha accusato Francesco Lollobrigida, uomo forte del governo, di "suprematismo". Lollobrigida, che rappresenta in quanto ministro il nostro Paese, ha detto che vuole combattere la "sostituzione etnica" degli italiani da parte degli immigrati. Si tratta di una frase ispirata da una teoria che coincide perfettamente con le varie teorie sulla razza che negli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso portarono l'Europa sull'orlo del disastro della civiltà. Con il potere di Hitler e Mussolini.

Lollobrigida ha trovato sostegno da parte della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha detto solennemente che il problema dell'Italia non è quello di fare lavorare gli immigrati ma le donne italiane. Il solco è quello. Siamo più o meno al manifesto della razza, che fu pubblicato in Italia nell'agosto del 1938, firmato da una decina di professori fascisti, fatto proprio dal regime, e approvato anche da grandi intellettuali non fascisti, come Ardengo Soffici, Giovanni Papini,

Mario Missiroli, Agostino Gemelli, Luigi Chiari e anche Amintore Fanfani (giovane: ma non proprio ragazzino). Il manifesto della razza ha prodotto il mese successivo le leggi sulla razza, annunciate da Mussolini con un discorso a Trieste il 18 settembre del 1938. Da quel momento iniziò la persecuzione di quelle che erano state definite razze inferiori, in particolare degli ebrei e anche dei rom e dei sinti, chiamati zingari. Sapete tutti come andarono poi le cose. Se non lo sapete, le ha ricordate ieri Mattarella in visita al campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia. Ha detto il presidente: "I fascisti consegnarono i propri cittadini ai carnefici nazisti". La distanza tra l'urlo di Mattarella e il ritorno alle vecchie teorie razziste da parte del partito che guida il governo è davvero impressionante. È un abisso. Riusciranno gli alleati di FdI, e cioè la Lega, Forza Italia, il partito di Lupi, a ribellarsi e costringere Meloni-Lollobrigida a una ritirata? O dobbiamo prendere atto che viviamo, come i nostri padri, madri, nonne e nonni in un paese razzista?

Claudia Fusani a pagina 2

La cultura della segregazione

Amici italiani, vi ricordate l'apartheid?

Aboubakar Soumahoro

Il Governo, oltre alla propaganda del "blocco navale" e dei "porti chiusi", pare non avere una politica seria per governare i processi migratori. Sembra che l'obiettivo primario sia ghettonizzare il "diverso", attraverso una segregazione amministrativa, e farlo diventare capro espiatorio del malessere economico degli italiani. Bisogna

riconoscere che questa politica della segregazione amministrativa è la filosofia che da tre decenni fa da *trait d'union* in larga parte dell'iniziativa politico-legislativa in materia di immigrazione. La cultura della segregazione è stata uno dei tratti del sistema apartheid nel Sud-Africa subito anche da Nelson Mandela.

A pagina 3



Il presidente in visita ad Auschwitz

MATTARELLA: "I FASCISTI CONSEGNARONO I NOSTRI CITTADINI AI CARNEFICI DI HITLER"

ALDO TORCHIARO a pagina 4



La decisione

La Consulta apre uno spiraglio per Cospito: i giudici valutano illegittimo negargli le attenuanti e di conseguenza tenere all'ergastolo l'anarchico

Frank Cimini a p. 6

Il libro

Le memorie di Giovanni Pellegrini, eretico di sinistra

A p. 5

Monteleone

«Olindo e Rosa alla gogna per colpa della stampa schiava dei pm»

Nicola Biondo a p. 7



E SIAMO ALLA TEORIA DELLA RAZZA...

LOLLOBRIGIDA: “NO ALLA SOSTITUZIONE ETNICA”**Claudia Fusani**

È ccola qua, detta con le parole del ministro Lollobrigida: “Bisogna fare più figli, altrimenti diamo il via libera alla sostituzione etnica”. Parole da “suprematista bianco” lo accusa la segretaria del Pd Elly Schlein. “Affermazioni gravissime” per Raffaella Paita (Iv), “vergognose” secondo i Radicali. Ha commentato persino il professor Romano Prodi: “Siamo a livelli brutali”. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è a Auschwitz e al governo c’è chi, come il ministro dell’Agricoltura, evoca teorie sulla razza. Uno cerca i motivi reali e oggettivi per cui da oltre un mese la maggioranza non riesce a trovare una posizione condivisa sul decreto Cutro che ridisegna, restringendoli, il sistema dei permessi per gli stranieri, dei salvataggi e dell’accoglienza. Uno segue le sfumature, si perde nei dettagli lessicali e normativi, si sforza di trovare qualche nobile motivo oggettivo per cui il decreto approvato all’unanimità dal governo è fermo al palo e andrà in aula oggi con il testo base e senza aver concluso l’iter in Commissione nonostante i numeri schiacciati della maggioranza, e poi arriva il ministro dell’Agricoltura, fedelissimo della premier Meloni che mette sul tavolo la pura verità: altro che corridoi umanitari, decreti flussi e via dicendo, bensì “guai a creare le premesse per una sostituzione etnica”. L’unica cosa da fare per combattere l’inverno demografico - 400mila italiani in meno ogni anno - lo spettro del default per il sistema pensionistico e la carenza cro-

→ **Il ministro (Supercognato) dell’Agricoltura: «Bisogna incentivare le nascite». La presidente del Consiglio: «Per creare manodopera non servono migranti, far lavorare di più le donne». Oggi di Cutro al Senato**

nica di mano d’opera “è incentivare le nascite. Non possiamo arrenderci all’idea della sostituzione etnica, gli italiani fanno meno figli quindi li sostituiamo con qualcun altro, non è quella la strada”. Lollobrigida ha parlato ieri a fine mattinata al congresso della Cisl a Roma. E in quel momento è diventato palese che il primo nemico del decreto Cutro in quelle ore ancora in Commissione al Senato è chi lo ha approvato: la stessa maggioranza stritolata nello scontro tra Fratelli d’Italia e Lega con Forza Italia che cerca di mediare ma non ci riesce.

Per non sbagliare il governo ha già autorizzato la fiducia. “Ma non sarà utilizzata” assicurava ieri Alberto

Balboni, presidente meloniano della Commissione Affari costituzionali al Senato. “I regolamenti lo impediscono poiché in aula arriva il testo base, non emendato. Quindi voteremo gli emendamenti uno dopo l’altro”. In realtà la fiducia sarebbe un atto di forza interno non digeribile. Una provocazione da evitare viste le divisioni interne alla maggioranza. Semplificando: la Lega vuole abolire il permesso speciale, vorrebbe dire 11 mila persone, solo nel 2022, che oggi hanno un permesso di lavoro e che si ritroverebbero all’improvviso clandestine in Italia; Giorgia Meloni, pur avendo annunciato “l’abolizione” di questa tipologia di permesso, ha proposto una versione più soft frut-

to di una mediazione con il Quirinale che ha i radar accesi su palazzo Chigi per questa e anche altre questioni. Il punto è capire chi molla per primo. La cronaca di queste ultime ore racconta di un caos primigenio, di rivalità intestine proprio tra Meloni e Salvini. La prima deve mediare tra il suo elettorato che andrebbe anche oltre Salvini (quello a cui ha dato voce il ministro Lollobrigida) e il ruolo istituzionale che invece le impone un lessico e un alfabeto più alti e lungimiranti. Il secondo, Salvini, ha iniziato la campagna elettorale per le Europee del maggio 2024 avendo intravisto un po’ di logoramento nel consenso della premier dopo sei mesi di governo. Il problema è

che anche Salvini sta forse sbagliando battaglia perché il suo elettorato cerca manodopera e non teme “sostituzioni etniche” e giudica lo stato di emergenza nazionale per quello che è: una scelta politica e non dettata dai fatti.

Comunque, a questo siamo: il testo base del decreto Cutro, 10 articoli suddivisi tra apertura di nuovi canali di ingresso legali e misure come l’apertura dei Cpr in ogni regione per trattenere chi deve essere espulso ma ancora non può essere rimpatriato, è stato corretto da due emendamenti del governo che hanno prodotto 350 sub emendamenti delle opposizioni e un subemendamento Gasparri-Lisei che cancella nei fatti la protezione speciale e altri 21 emendamenti (al testo base) della Lega. Cinque o sei di questi riguardano la protezione speciale, gli altri 15 stringono i bulloni sui Cpr e riportano in vita i vecchi decreti Salvini che furono poi ammorbiditi dal Conte 2. Questa la situazione. Se ci avete capito poco, avete compreso perché nella maggioranza la sfida è totale.

Alla fine sarà trovata una via d’uscita. Ma ogni volta il prezzo diventa sempre più alto. Il testo base va in aula stamani (ore 10). Ieri sera alle 20 sono scaduti i tempi per presentare nuovi emendamenti. Il governo ha riproposto i suoi. Anche la Lega ha riproposto i suoi. Forza Italia è in serio imbarazzo. Sarebbe stato trovato un accordo di massima per evitare che ognuno vada in ordine sparso ma solo a votazione avvenuta sarà possibile capire chi ha fatto il passo indietro e di quanto. “E’ solo una battaglia di regolamenti d’aula” rassicurava ieri il capogruppo della Lega Massimiliano Romeo. Le opposizioni hanno comprato il pop corn e sono curiose di capire come andrà a finire. “Si sono incartati” è il commento generale. Fonti di maggioranza pensano di chiudere giovedì. Con votazioni a oltranza. Senza fiducia. Alla Camera se ne parla la prima settimana di maggio. In serata Lollobrigida ha parlato di nuovo. Con il classico: “Sono stato frainteso” Meloni deve averlo chiamato e tirato un buffetto.

Nella foto

Francesco Lollobrigida

**Umberto De Giovannangeli**

Rossella Miccio, presidente di Emergency. Ieri (oggi per chi legge) il mondo solidale ha manifestato a Roma contro il “Decreto Cutro”.

La guerra alle Ong, lo stato d’emergenza nazionale, ora l’abolizione della protezione speciale ai migranti. Qual è il segno di questi provvedimenti del governo Meloni?

Un segno estremamente preoccupante. Tutti i decreti, poi trasformati in legge, partoriti da questo governo vanno in una unica direzione che non è quella di gestire la complessità dei flussi migratori ma continuiamo ad avere un approccio securitario che non contempla minimamente il rispetto dei diritti umani, e che invece di risolvere le situazioni, le complica, creando ulteriori irregolarità, ulteriore insicurezza che non va a beneficio di nessuno. Non va sicuramente a beneficio delle persone che migrano cercando un futuro migliore, ma non va a beneficio neanche delle comunità locali, degli italiani stessi.

Perché?

Perché abolire la protezione speciale vuol dire, come abbiamo già visto dopo i decreti Salvini, creare nuove masse di persone illegali che non hanno diritti, che non hanno percorsi,

che non hanno sbocchi. È estremamente grave questa deriva securitaria. Sono bastati pochi mesi di attività di questo governo e già ne vediamo i risultati che in questo campo sono davvero nefasti.

Per tornare allo stato di emergenza. Il ministro Piantedosi ha puntualizzato che si tratta di una emergenza “tecnica”.

Ci sarebbe da ridere se non fossimo di fronte a una situazione tragica. Il ministro prova ad addolcire la pillola, a minimizzarne la gravità. La realtà è che siamo di fronte a una ulteriore restrizione dei diritti. Un fatto gravissimo. Stiamo smantellando i valori fondanti della nostra Repubblica, così come sono sanciti dalla Costituzione, a colpi di decreti.

E la sponda sud del Mediterraneo è sempre più esplosiva.

È un Far West il Mediterraneo. Noi lo vediamo quotidianamente. Siamo per arrivare, con la Life Support, dopo quattro giorni di navigazione

nel porto di Marina di Carrara dove accompagneremo le 55 persone che abbiamo salvato nell’ultima missione in mare, ma non sappiamo quanti sono morti in queste ore, quanti sono stati catturati e riportati nei lager libici. È una situazione esplosiva. La Tunisia è degenerata per tanti motivi interni ma anche internazionali. Il rischio è che si trasformi in una seconda Libia. La cosa preoccupante è che invece di capire che l’approccio che è stato usato con la Libia non ha funzionato, e lo vediamo tutti i giorni da anni, quello sciagurato modello lo riproponiamo per la Tunisia, e magari in seguito per l’Egitto, il Libano e chissà poi per quale altro paese. In Libia continuiamo a finanziare coloro che sono responsabili di violenze e abusi. Questa si chiama complicità. E questo sarebbe il tanto sbandierato “Piano Mattei” per l’Africa? Un disastro annunciato. Finanziare, armare, addestrare chi fa il lavoro sporco al posto nostro.

Un disastro di cui l’intera Europa è partecipe.

Absolutamente sì. L’Italia è sicuramente il paese più esposto, anche per motivi geografici, indipendenti dalla nostra volontà: certo è che dovrebbe essere l’Europa ad avere la competenza e la lungimiranza di sviluppare politiche serie di migrazioni, creare vie legali, porre al centro delle negoziazioni con qualunque paese terzo il rispetto dei diritti umani, cosa che non viene fatta. L’unico obiettivo che s’intende praticare è quello dell’esternalizzazione delle frontiere. E i risultati continuano a essere quelli che vediamo quotidianamente: le morti in mare ma anche quelle in terra - si pensi alla rotta balcanica -. Non trovo nulla di razionale nel modo in cui l’Europa da anni sta approcciando questa situazione. Non si capisce quale sia il senso di queste scelte. La logica vorrebbe che si affrontassero su basi completamente diverse. Invece l’unica cosa di cui

si parla, anche a Bruxelles, sono i rimpatri, il rifinanziamento di muri in terra, o sbarramenti in mare, ma non si affrontano i problemi alla radice. Ormai da anni l’Europa è complice degli abusi, delle torture di cui siamo testimoni, testimoni scomodi, tutti quanti noi, soprattutto le operatrici e gli operatori delle Ong, che dalle attività in mare come in terra raccogliamo le testimonianze delle persone che hanno la fortuna, dopo percorsi che non augurerei neanche al mio peggior nemico, di arrivare da noi. Ma questa consapevolezza non l’abbiamo solo noi. Ci sono pagine e pagine di rapporti delle Nazioni Unite, della Corte penale internazionale e di altri tribunali, anche italiani, tutti quelli che analizzano le storie e le richieste di asilo, di protezione di queste persone. Sono dati assolutamente noti, certificati, che richiederebbero un senso di responsabilità, oltre che di umanità, che né l’Europa né l’Italia hanno in questi anni dimostrato.

TENSIONE TRA I DEMOCRATICI LA SCHLEIN IN FUGA

Elly scappa dalla polemica sul termovalorizzatore di Roma che mette a rischio l'intesa coi grillini. E diserta anche l'assemblea dei deputati del Pd

Laura Cesaretti

■ Elly Schlein è intervenuta su tanti temi, solo su una questione si è tenuta alla larga: il termovalorizzatore di Roma. E il motivo non è difficile da immaginare. Elly è una ambientalista e come tale non ama i termovalorizzatori, ma i rifiuti assediano la capitale e Gualtieri non sa cosa fare.

con **Giubilei** alle pagine **6-7**

PECCATI D'OMISSIONE

di **Augusto Minzolini**

Pù passano le settimane e più appare evidente che i silenzi e le fughe di Elly Schlein dalle questioni che dividono il suo campo siano una «tecnica» politica. L'ultimo argomento su cui la segretaria del Pd tergiversa, non si sbilancia, è l'annosa questione del termovalorizzatore per i rifiuti a Roma, diventato un cavallo di battaglia dell'attuale sindaco, Roberto Gualtieri, ma che i grillini non digeriscono proprio. Anzi con il trascorrere del tempo la questione si è trasformata nell'esame a cui Giuseppe Conte, con un pizzico di perfidia, vuole sottoporre il partito della Schlein per decidere se è possibile mettere in piedi un'alleanza o meno. Capita l'antifona per quel che può la nuova sacerdotessa della sinistra si tiene alla larga. Esplora l'ipotesi di un compromesso, magari condito da una «supercazzola» che salvi capra e cavoli, e intanto si eclissa: ieri il gruppo del Pd della Camera ha parlato del tema e lei ha disertato la riunione. Il paradosso è che fino all'altro ieri la Schlein era vice-presidente di una Regione, l'Emilia Romagna, che ha diversi impianti simili nei quali - è il colmo - vengono bruciati una parte dei rifiuti della Capitale.

Solo che se vuole tenere aperto il laboratorio del «campo largo» la leader del Pd non può pestare troppo i piedi ai grillini. Semmai deve specializzarsi in peccati d'omissione. Una «tecnica» che può trasformarsi addirittura in una linea politica anche perché in politica non si inventa mai nulla. Questo atteggiamento, infatti, ricorda l'Unione che fu capeggiata da Romano Prodi, cioè uno schieramento o, meglio, un cartello elettorale in cui conviveva un po' di tutto. Il Professore con un'operazione simile vinse le elezioni nel 2006 ma capitolò due anni dopo per le incompatibilità programmatiche presenti nella sua maggioranza. È proprio da quella sconfitta che nacque il Pd. Sono i corsi e i ricorsi della Storia per cui nulla è più semplice di un ritorno al passato.

Anche perché Schlein non è per nulla estranea alla cultura prodiana che ha la sua culla proprio in Emilia: sarà essenzialmente un Prodi versione «woke». Con la stessa filosofia che si può sintetizzare nel consiglio che il Professore gli ha offerto: «Faccia un compromesso su tutto e recuperi pure i moderati». Appunto, tutto e il contrario di tutto. L'importante è vincere, non governare. Il «compromesso» che gira che ti rigira salterà fuori sul termovalorizzatore di Roma ne sarà un esempio.

La priorità è incollare pezzo dopo pezzo il possibile cartello elettorale futuro, con i grillini che rispetto alle vecchie edizioni prenderanno il posto di Rifondazione, mentre Calenda - Renzi per ora è troppo indigesto - quello della Margherita. È un modo per archiviare anche l'idea del Pd auto-sufficiente che, però, a ben vedere nella realtà non ha mai vinto un'elezione politica. Anche perché se la Schlein non mette insieme tutto l'armamentario - vedi la vittoria a Udine al secondo turno - le possibilità di vincere si riducono a un lumicino. Solo che si tratta di un'arma a doppio taglio: forse una simile armata Brancaleone potrà aspirare a vincere, ma governare è tutta un'altra cosa.

L'IMMAGINE ALL'ESTERO

La narrazione fallita sulla «ducetta» Giorgia

di **Vittorio Macioce** a pagina **7**

IL RETROSCENA

Dai balneari al Pnrr, tensione Meloni-Salvini

di **Adalberto Signore** a pagina **5**

IL CASO DI «JJ4» DIVIDE L'ITALIA

Preso l'orsa, liberi i tre cuccioli E gli animalisti annunciano sabotaggi

di **Maria Sorbi** e **Patricia Tagliaferri**

alle pagine **14-15**



CATTURATA L'orsa che ha ucciso il runner

TROPPO AGGRESSIVA

Legittima difesa Ecco perché va fermata

di **Francesco Maria Del Vigo**

I fatti sono noti, ma vale la pena riepilogarli brevemente: lo scorso 5 aprile il runner 26enne Andrea Papi viene ucciso da un'orsa mentre sta correndo nei boschi di Caldes, nella Val di Sole.

L'animale che lo ha aggredito e ammazzato viene riconosciuto come l'orsa Jj4. Nome che ai più non dirà niente, ma dietro al quale si nasconde una storia di ecologismo esasperato, decisioni giudiziarie ideologiche e negligenza umana. A tutto ciò si aggiunge - e non è un fattore secondario - la violenza (...)

segue a pagina **15**

LA CONSULTA

Primo assist a Cospito: «Valutare le attenuanti» Possibili sconti di pena

Stefano Zurlo

■ Il tipo di pena che si ipotizza per l'attentato realizzato dall'anarchico Alfredo Cospito alla Scuola carabinieri di Fossano del 2006 è incostituzionale. Secondo la Corte Costituzionale il carattere fisso della pena dell'ergastolo esige che il giudice possa operare l'ordinario bilanciamento tra circostanze aggravanti e attenuanti.

a pagina **11**

IL DL CUTRO DOMANI SARÀ LEGGE

Migranti, la sinistra punta su piazze e bugie Ma non ferma il decreto

Boezi e Bulian

■ Come in tutte le battaglie perse, l'unico strumento che rimane agli sconfitti è la recriminazione. La sinistra, nonostante i tentativi di ostruzione in commissione Affari costituzionali, dovrà arrendersi all'approvazione del dl Cutro. Ma l'opposizione ha scelto di nuovo la piazza per manifestare la sua esistenza.

con **Biloslavo** alle pagine **2-3**

C'È PURE UN TARIFFARIO

Ecco la fabbrica dei passaporti falsi

Galici a pagina **4**

CHAMPIONS LEAGUE: 1-1 AL MARADONA

Impresa del Milan a Napoli Vola in semifinale con Giroud

Damascelli, Ordine e **Signori** alle pagine **26-27**

IL NUOVO FILM

Moretti «strappa» con il Pci e torna a fare ridere

Armocida e **Sforza** a pagina **24**

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

La replica alle richieste del Comune

Nuovo stadio Curi I promotori rilanciano «Il progetto va avanti»

Nucci a pagina 3



Cambiamenti climatici

Meteo: «Eventi estremi sempre più probabili»

Miliani a pagina 8



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

E' geloso dell'altro, botte per una donna

Lui si apposta, la compagna arriva in auto con l'amante e volano pugni. Interviene la Polizia: 'segnalati' i due uomini

A pagina 19

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni

Noi insieme a voi

L'arrivo di
un neonatoIl matrimonio
dal primo sì alle
nozze di diamante

I compleanni

Il ricordo di chi
non c'è piùI traguardi
scolasticiIl ritrovo con i
compagni
di scuola e gli amici
di un tempoMessaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

Cinque giorni di incontri e dibattiti sulle emergenze contemporanee
Previsti duecento appuntamenti con oltre cinquecento speaker

DA OGGI A DOMENICA NEL CAPOLUGO TORNA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO

IL MONDO A PERUGIA

S.Coletti a pagina 24

Monteluce

Massaggio cardiaco Farmacista salva un turista colto da malore

A pagina 9

LE NOSTRE INIZIATIVE

"Trovalavoro" Una valanga di offerte

Da pagina 11 a pagina 14

Perugia

Picchia il figlio autistico: sospesa la potestà genitoriale

A pagina 4

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Lettera del Pontefice alla città serafica

Papa Bergoglio benedice la 'sua' Assisi

A pagina 16



Umbertide: per gli sfollati si lavora sugli affitti

Sisma, dopo le verifiche oggi riaprono le scuole

Ippoliti a pagina 5



CAF CISL:
LA COMBINAZIONE GIUSTA PER IL TUO 730!



Numero Verde
800800730 www.cafcisl.it

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO
075.855.32.97 CITTA' DI CASTELLO

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 19 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Spagnolo morì a Firenze. Opera, nessuna colpa

Turista ucciso dal crollo in S. Croce I giudici: tutti assolti

Brogioni a pagina 15



Prima sentenza dopo 12 anni

Alluvione in Lunigiana senza condanne

Luparia a pagina 15



Migranti e lavoro, Meloni: prima le donne

La premier: incentivare la natalità e l'occupazione femminile. Bufera sul ministro Lollobrigida che parla di «sostituzione etnica»
Mattarella ad Auschwitz condanna il fascismo. Caos Terzo polo, Marattin: «Salviamo il progetto». Superbonus, le detrazioni in 10 anni

Servizi da p. 2
a p. 7 e a p. 19

Il diritto allo studio e i sindacati

La rivoluzione delle 150 ore

Raffaele Marmo

Cinquant'anni fa, oggi, il contratto dei metalmeccanici introduceva «le 150 ore per il diritto allo studio». No, non è un anniversario di quelli noti.

A pagina 5

I plantigradi fanno paura

Attenti al lupo? No, non più

Roberto Pazzi

Povero lupo. Il nemico di Cappuccetto Rosso sta subendo una campagna di ostilità nel nostro immaginario, cedendo il retaggio di re delle paure all'orso.

A pagina 3

RINCHIUSA NEL CENTRO DI CUSTODIA. LA PROVINCIA: ORA EUTANASIA



Catturata l'orsa, aveva tre cuccioli

Attirata in trappola con esche di frutta, catturata e poi trasferita in un centro faunistico a Trento: è la fine per l'orsa JJ4, che lo scorso 5 aprile ha aggredito e uc-

ciso il runner di 26 anni Andrea Papi. I suoi tre cuccioli sono liberi. Ora si attende la decisione del Tar, l'11 maggio, sulla sospensione dell'ordinanza di abbattimen-

to firmata dal presidente della Provincia di Trento, Fugatti. La rivolta degli animalisti.

G. Rossi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Diesel euro 5 Slitta lo stop e solo sui viali Tutti i dettagli

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Viaggio a San Lorenzo quartiere stritolato da turismo e balordi

Casini in Cronaca

Firenze

Bagagli razzati a Peretola Magazzinieri nei guai

Servizio in Cronaca



Le regole di Ita per piloti e hostess

Baffi e anelli Il galateo in volo

Ponchia a pagina 12



Separazione, il primo tempo

Match Ilary-Totti Per ora vince lei

Franci a pagina 13



Champions, pari (1-1) a Napoli

Il Milan vola in semifinale

Servizi nel QS

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Editoriale

Migranti: retorica da sostituire DUE PAROLE RIVELATRICI

MARCO TARQUINIO

Meglio dirselo chiaro e tondo: da sostituire una volta per tutte anche nel nostro Paese, e forse soprattutto nel nostro Paese che invecchia e si fa più sospettoso, è la "retorica dell'invasione" e il persino inconsulto lessico che ne discende. Altrimenti continueranno a fiorire all'improvviso - anche sulla bocca di personalità politiche abili e attente - espressioni come quella esplosa ieri in un discorso di Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare: sostituzione etnica.

Già, sostituzione etnica. Due parole che, prese separatamente, non dicono nulla di necessariamente scandaloso, ma che messe insieme e collegate senza neanche bisogno di sottolinearlo, in modo drammaticamente scontato, al tema delle migrazioni umane e del crescente meticcio nel villaggio globale del mondo, condensano tutta una serie di pensieri respingenti, xenofobi e apertamente razzisti. Sostituzione etnica, ovvero l'evocazione di un complotto o comunque di un progetto, per cancellare un popolo e la sua storia attraverso l'insediamento di invasori "alieni", è un concetto semplicemente e duramente agli antipodi dell'umanesimo fraterno cristiano, della civiltà europea e dei valori di solidarietà e di pace sui cui da tre quarti di secolo abbiamo cercato di costruire almeno nel nostro continente, dopo l'immane tragedia bellica e gli stermini che annerirono e insanguinarono il cuore del Novecento, una società a misura d'uomo e di donna. Di ogni uomo e di ogni donna. Con un'idea di dignità e di cittadinanza che non contempla in alcun modo la possibilità di discriminare ed escludere in base al colore della pelle, al luogo di nascita, alla tradizione culturale e religiosa di riferimento, alla condizione sociale ed economica di partenza. Sostituzione etnica. Due parole innocenti che, come certi elementi chimici quando vengono mescolati, possono però diventare pericolose e rivelatrici. Sino a fare a pezzi - il ministro Lollobrigida lo ha sperimentato proprio ieri sulla sua pelle - il senso utile di altri ragionamenti e impegni declinati dopo il concetto-bomba da chi quelle parole pronuncia (con enfasi o lasciandosele scappare). E sino a illuminare, nel lampo rabbioso della detonazione, la lunga catena di altre parole inaccettabili e di conseguenti azioni e omissioni (anche di soccorso di esseri umani in difficoltà) che hanno costellato gli ultimi due decenni europei e italiani (ma anche americani e asiatici e africani) e che da queste colonne di giornale, senza sosta e senza esitazioni, continuiamo a denunciare. Non limitandoci mai alla sola denuncia, ma indicando - in ascolto dello stato di necessità delle persone profughe e migranti e con altrettanta attenzione alla realtà dei Paesi coinvolti, a cominciare dal nostro - percorsi e pratiche di inclusione, di incontro, di cooperazione e di costruzione comune di futuro. L'abbiamo fatto con politici e governi italiani (e no) di diverso colore, e continueremo a farlo. Nulla ci fa velo se non il dolore per ogni ingiusta sofferenza inflitta - a causa di pregiudizi e calcoli senza umanità e senza pudore - a uomini e donne "colpevoli" di essere poveri, un po' diversi da noi e per differenti motivi costretti a cercare sicurezza, lavoro e pace lontano dalla terra natia. Sì, c'è da sostituire un intero lessico, e il pensiero - se si può chiamar così - che lo precede e lo rende tossico. Anche quello che si è fatto, qui da noi, ingiusta e sempre più inadeguata legge: la vecchia e sbagliata Bossi-Fini. Se si sarà capaci di questo, vorrà dire che questo Paese ha cominciato a ritrovare il senso di sé, della sua vera cultura e del suo avvenire. E magari che avremo capito che i figli si generano mettendoli al mondo con speranza, e accogliendoli con fiducia e regole umane, salde, civili.

IL FATTO Nella sua visita in Polonia il presidente ricorda le atrocità dei totalitarismi. Migranti, sul decreto Cutro muro contro muro al Senato

Argine all'intolleranza

Mattarella ad Auschwitz: la Shoah crimine senza oblio né perdono, mai più. In Italia scoppia la polemica sulle parole del ministro Lollobrigida: no alla sostituzione etnica. Schlein accusa: siamo al suprematismo. Il governo lo difende

CONSULTA

Possibile uno sconto di pena per Cospito

La Consulta: incostituzionale l'impossibilità di attenuanti generiche. L'ergastolo non è più l'unica soluzione per l'anarchico Alfredo Cospito. La questione posta per l'attentato di Fossano. Ora la parola ripassa ai giudici di Torino.

Paolini

a pagina 7

Uscita infelice del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che dal palco della Cisl invita a non arrendersi «alla sostituzione etnica». Replica infuocata delle opposizioni. Schlein «Parole da suprematista bianco». Lui rivendica e non si scusa. Una frase pronunciata nel giorno in cui il capo dello Stato in visita ad Auschwitz invocava un argine agli orrori del passato privi «di perdono e di oblio». Intanto in Senato sul "dl Cutro" continua il muro contro muro a colpi di emendamenti fra maggioranza e opposizione.

Servizi alle pagine 6, 7 e 8

I nostri temi

ARGENTINA

Completa verità sulla Chiesa nella dittatura

GIANNI LA BELLA

L'apertura degli archivi vaticani, e un lavoro che mostra luci e ombre.

A pagina 3

EUROPA

Stare con l'Ucraina, guarire dalla guerra

BARBARA POLLASTRINI

La pace è un bene assoluto, ma resta un filo così sottile da scivolar via dalle mani.

A pagina 3



TRENTO Il Tar deciderà l'11 maggio sull'abbattimento

Catturata l'orsa «killer» il suo destino ora divide

L'altra sera è stata catturata, da ieri è rinchiusa in un recinto, ma sarà abbattuta solo dopo il parere del Tar previsto per l'11 maggio. L'orsa "J4", dopo aver ucciso Andrea Papi nella notte del 5 aprile, non è andata troppo lontana dal monte Peller: è rimasta a mezza montagna, tra i 1.300 e i 1.800 metri, spostandosi sui boschi della val di Sole. I forestali sono

arrivati a J4 seguendo le tracce sulla neve e soprattutto le zampe con cui l'orsa (che nel giugno 2020 aveva già aggredito due escursionisti) ha devastato le fototrappole e cartelli segnaletici: «Labbiamo trovata dopo una ricerca difficile e pericolosa», hanno precisato i dirigenti della Provincia di Trento.

Andreatta e Zavoli nel primopiano a pagina 5

IL CONFLITTO

Putin e Zelensky prova di forza con le visite parallele al fronte

Il presidente russo ha lanciato un segnale in vista della (temuta) controffensiva ucraina di primavera e si è presentato a sorpresa nella regione occupata di Kherson e nell'autoproclamata repubblica di Lugansk per visitare le truppe. Contromossa del presidente ucraino che ha incontrato i suoi soldati sulla prima linea del Donetsk.

Primopiano a pagina 4

SOCIETÀ Piano per chi in Italia non ce la fa, oltre il Reddito di cittadinanza

La casa, il cibo e i servizi: Caritas contro le povertà

PAOLO LAMBRUSCHI

Per contrastare con efficacia la povertà strutturale in Italia, serve un sistema di vita contro quello di morte della criminalità organizzata. Che affianchi le proposte all'esame del governo per modificare il reddito di cittadinanza e affronti la marginalità nelle periferie come nelle aree interne. Proget-

tare e costruire insieme sono i temi che hanno animato a Salerno la seconda giornata del convegno nazionale delle Caritas diocesane sul tema "Agli incroci delle Strade", che ha approfondito il tema delle periferie che «hanno bisogno di programmi non occasionali, che rendano effettivamente esigibili i diritti. Sono importanti gli spazi, ma allo stesso

tempo le risorse umane, quelle economiche e le competenze». Il 9,4% della popolazione italiana vive in una condizione di povertà assoluta: quasi 5,6 milioni di persone, oltre 1,9 milioni di famiglie, che non hanno il minimo necessario in termini di beni e di servizi per vivere dignitosamente.

Servizi a pagina 9

IL GOLPE E GLI SCONTRI

Sudan, tregua fallita spari sugli ospedali

Fraschini Koffi a pagina 13



I FUNERALI DI JULIA ITUMA

«Ragazzi, dite la paura che avete del buio»

Berruto e Daliso alle pagine 3 e 10

NUOVO COMMISSARIATO

Piantedosi: lo Stato c'è anche a Casal di Principe

Averaimo a pagina 11

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Al crocevia

Quante volte sarà stato alla stazione ferroviaria di Venezia-Mestre? I ricordi di questo luogo pulsante, cadenza del respiro italiano, si sovrappongono: da una parte la bellezza surreale della città lagunare, dove si dirigono turisti provenienti da ogni zona del mondo, dall'altra l'affollato crocevia per le metropoli settentrionali, con le banchine gremite di pendolari e studenti. Treni da prendere, automobili che mi aspettano all'uscita, corsi di formazione dai salesiani, biblioteche, scuole, appuntamenti, grandi e piccoli alberghi (dall'ultimo piano del Plaza lo spettacolo dei binari

diretti verso l'Europa). L'intasata libreria della Giunti, semideserta in mezzo alla calca; il fornitissimo bar adiacente coi tavolini al centro della sala e due casse sempre attive; i sedili in ferro che punteggiano tutta l'area in perenne smistamento fra passeggeri che arrivano e altri pronti a ripartire con la prossima coincidenza. Diversi vagabondi che sostano tra la gente, cercando una specie di calore animale, fra i quali ricordo Abdel, immigrato marocchino. S'era avvicinato, in evidente stato di alterazione alcolica, mentre mangiavo un trancio di pizza, molti lo scansavano e quando lo invitai a sedersi ebbi io stesso la sensazione di essere come minimo disapprovato insieme a lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

SCENARI

Putnam: l'America dice addio al comunitarismo?

Paliaga a pagina 20

LETTERATURA

La poesia ovunque di Anne Carson: da Roma fino a Dio

Fraccacreta a pagina 21

CINEMA

Torna Nanni Moretti: «Allo specchio, ma con leggerezza»

De Luca a pagina 22





Oggi lo speciale

TERAPIE PSICHEDELICHE Mdma, Ayahuasca, psilocibina o Lsd: gli psichedelici come nuova frontiera del trattamento dei disturbi mentali



Culture

S. A. COSBY Parla l'autore del noir «Legittima vendetta» che indaga razzismo e omofobia negli Usa

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

NANNI MORETTI Il regista presenta il suo nuovo film, «Il sol dell'avvenire» in sala domani e in gara a Cannes

Antonello Catacchio pagina 13

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 19 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 92

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni e Francesco Lollobrigida foto di Antonio Masiello/Getty Images



Che razza di governo

Il ministro Lollobrigida rilancia le teorie di estrema destra del complotto: «No alla sostituzione etnica». E Meloni: «Non servono migranti, ma far lavorare le donne». Mattarella ieri da Auschwitz: «Fascisti complici dei nazisti. Razzismo e indifferenza sono in agguato» **pagine 2,3,4**

all'interno

Protezione speciale Migranti e Ong in piazza a Roma contro il governo

«Si rischiano fino a 100mila nuovi irregolari», associazioni e comunità migranti protestano contro il dl Cutro e le modifiche che cancellerebbero la protezione speciale

GIANSANDRO MERLI
PAGINA 4

Di Cutro Verso il via libera del Senato. La spunta Salvini

Dopo un pomeriggio di trattative tra i capigruppo con l'ordine perentorio di Palazzo Chigi di mostrare coesione, la maggioranza trova l'accordo per il giro di vite sui migranti.

LEO LANCARI
PAGINA 4



Trento Catturata l'orsa, Fugatti vuole il colpo di grazia

Jj4 è ora rinchiusa nel centro Casteller. Al momento della cattura era con tre cuccioli, lasciati liberi. Il presidente della provincia di Trento accusa gli animalisti dell'aggressione

LUCA MARTINELLI
PAGINA 6

ERGASTOLO, «INCOSTITUZIONALE» IL DIVIETO DI APPLICARE LE ATTENUANTI PER I RECIDIVI

Cospito, la Consulta gli dà ragione

Alfredo Cospito può ritenersi finalmente soddisfatto: la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'automatismo con cui l'articolo 69 quarto comma del Codice penale vieta al giudice di considerare eventuali circostanze attenuanti - dovute per esempio al-

la tenuità del danno, come nel suo caso - come prevalenti sulla circostanza aggravante della recidiva. I giudici costituzionalisti aprono così di fatto la strada ad una pena più lieve - tra i 20 e i 24 anni di carcere, anziché l'ergastolo - per l'anarchico, detenuto per l'attentato

alla Scuola allievi carabinieri di Fossano e che è ancora ricoverato all'ospedale San Paolo di Milano per le conseguenze dello sciopero della fame intrapreso il 20 ottobre scorso contro il 41bis cui è sottoposto dal maggio 2022.

ELEONORA MARTINI A PAGINA 5

DROGHE, REATI DI LIEVE ENTITÀ Fd'I: 5 anni ai piccoli spacciatori

Matteo Salvini aveva già tentato nel 2019. Ora ci riprova Fratelli d'Italia, con un ben diverso peso parlamentare e con molte chance in più di ri-

uscita: l'on. Augusta Montaruli presenta una pdl che prevede di elevare la pena a 5 anni di carcere per i reati di spaccio di «lieve entità». **E. MA. A PAGINA 5**

Lele Corvi



STATI UNITI

Dominion contro Fox, post-verità alla sbarra



Insiediati i 12 giurati, si è aperto nel Delaware il processo per diffamazione del costruttore di computer elettorali Dominion contro la Fox Tv di Rupert Murdoch e le sue cronache bugiarde sul falso furto elettorale del 2020. In ballo il limite della libera stampa, e 1,6 miliardi di dollari. **CELADA A PAGINA 16**

IL LIMITE IGNOTO

Putin in Ucraina Missili su Kherson

Il Cremlino ha pubblicato ieri il video della visita a Kherson e Lugansk del presidente russo Vladimir Putin, che ha incontrato i vertici dell'esercito russo spiegato nelle due regioni. Contemporaneamente, è stato bombardato il mercato della città di Kherson, liberata a novembre dalle truppe ucraine: l'attacco russo ha fatto un morto e nove feriti. Ieri anche il presidente Volodymyr Zelensky ha visitato il fronte: ha incontrato gli ufficiali dell'esercito di Kiev e conferito onorificenze ai soldati nella città di Avdiivka, nel Donetsk. **ESTER NEMO A PAGINA 9**

Autonomia differenziata

Lettera aperta a Maurizio Landini

*** **PAGINA 14**

Sanità pubblica

Con il «cuneo fiscale» non paghi una visita

Ivan Cavicchi **PAGINA 15**

Crisi democratica

Come risalire la china

Alfiero Grandi **PAGINA 15**



Il rinascimento psichedelico nell'anniversario della scoperta di Hofmann. Ayahuasca, Mdma, Lsd: la nuova frontiera del trattamento dei disturbi mentali si misura sempre più con l'uso degli psichedelici. Ma in Italia rinascono solo vecchi pregiudizi

Un fungo in mente

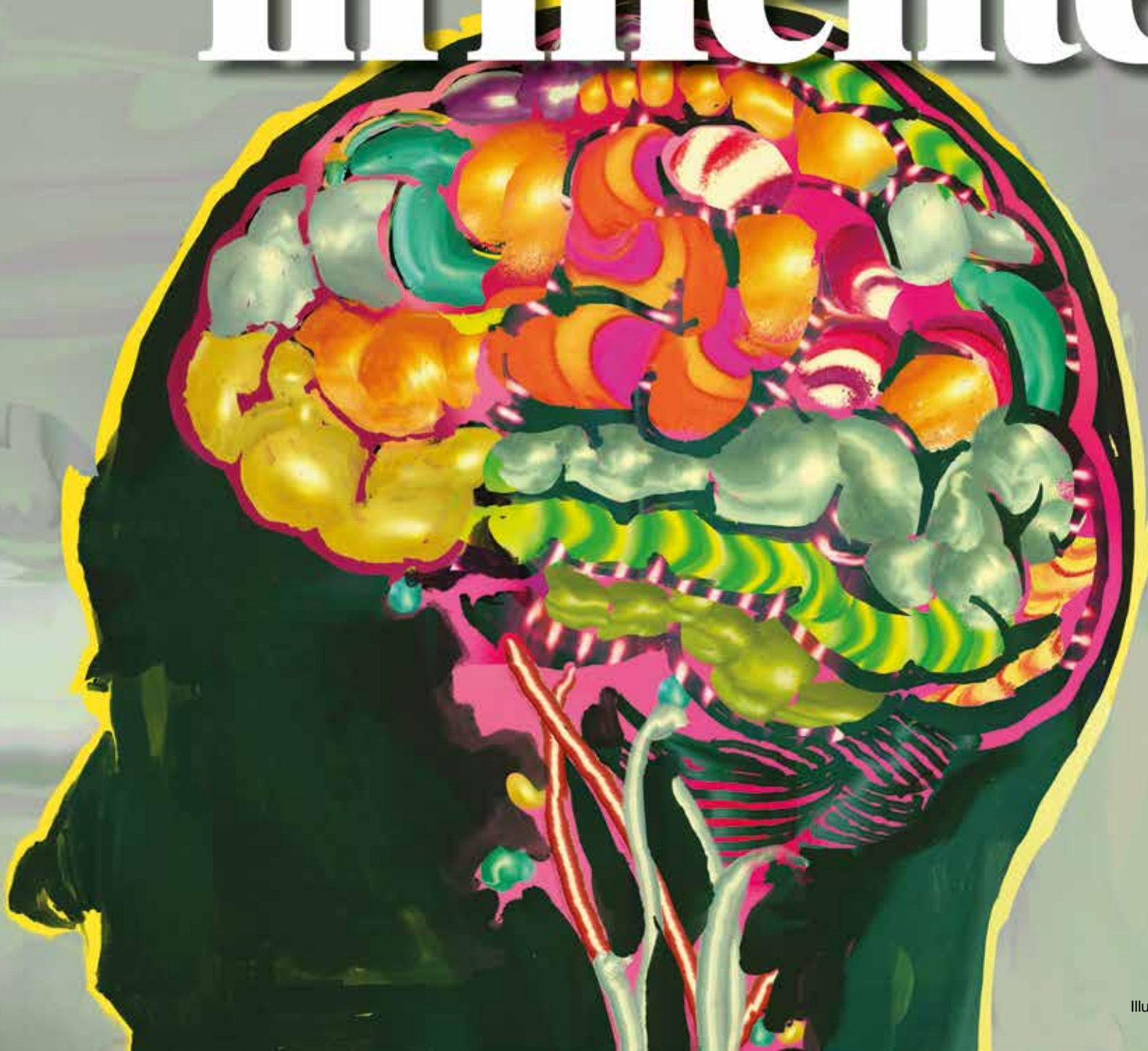


Illustrazione
Onze

Il 19 aprile è noto come «bicycle day», il giorno di 80 anni fa cambiò per sempre la vita personale e professionale di Albert Hofmann – ricercatore della casa farmaceutica svizzera Sandoz – che in quel giorno di 80 anni fa ingerì 250 microgrammi di Lsd-25 e saltò in sella alla sua bicicletta verso il vagamente previsto ma non ancora sperimentato «passaggio di stato» che sarebbe avvenuto nelle ore successive. L'Lsd non procurò a Hofmann nessun incidente, ma, in un processo poi raccontato nel dettaglio, rivelò l'inizio della psichedelia e della seconda parte della sua vita.

L'11 agosto 2015 ero in sella ad una Vespa, abbracciata al mio fidanzato di allora, mentre visitavamo le colline tra Matera e la costa della Basilicata. Faceva caldo ma una leggera brezza estiva attraversava l'aria mentre andavamo per stradine sterrate esplorando la bellezza di quei borghi medievali. Svoltammo a sinistra e la mia vita cambiò per sempre.

Un'auto ci investì in pieno maciullando la mia gamba sinistra.

Tenendomi la parte posteriore della coscia sentii che qualcosa non andava, il mio

respiro si affievoliva mentre le sfumature dorate del cielo diventavano sempre più tenui. Mi sentivo intorpidita. Stavo morendo. Poteva essere il mio ultimo giorno, fu invece il primo della seconda parte della mia vita.

Non sarei la persona che sono se non avessi sopportato un cambiamento così profondo diventando un essere umano con una gamba sola. E non sarei la persona che sono se non avessi avuto l'opportunità di conoscere e bere questo straordinario tè cosmico, ottenuto dall'unione di due piante amazzoniche, la *B. caapi* e la *P. viridis*, mescolate in decotto. Una bevanda conosciuta come la sacra Vite dell'Anima, o Madre Ayahuasca, Ya-

je, Uni, o ancora, Daime.

L'incontro con l'Ayahuasca, avvenuto diversi anni prima del mio cambiamento di forma, mi dette il coraggio di respirare aspettando a lungo i soccorsi dopo quell'incidente che avrebbe potuto essere fatale. In seguito fui sottoposta a un pesante regime farmacologico di oppiacei (fentanyl e ossitocina) e di Lyrica che mi aiutarono a sopportare l'atroce dolore neurologico della recisione dell'arto. I medici mi dissero che avrei dovuto assumere questi farmaci per almeno un anno; dopo sei mesi la tossicità pervadeva le mie cellule e il mio corpo fragile e grigio, e percepivo il fatto che stavo lentamen-

te diventando dipendente da quella dose sublinguale di oppiacei: il Fentanyl.

Il 14 marzo 2022 il Ministero della Salute ha inserito le due piante amazzoniche miscelate nell'ayahuasca nell'elenco 1 delle sostanze stupefacenti. All'università di Berkeley, dove ho preso il mio PhD in infettivologia ed epidemiologia, mi è stato insegnato di fare ricerca vagliando migliaia di pubblicazioni scientifiche basate su prove, quando il legale il rappresentante del Santo Daime, Walter Menozzi, mi ha chiesto di aiutarlo a comprendere le prove scientifiche alla base della decisione del Governo ho iniziato a spulciare database medici: sorprendentemente il numero di articoli scientifici sull'Ayahuasca era in aumento esponenziale! A oggi ci sono 534 articoli peer-review nella National Library of Medicine, di cui 316 scritti tra il 2018 e il 2023, articoli che valutano l'effetto positivo della sostanza in casi che vanno dalla depressione all'abuso di alcol e droghe, al disturbo da stress post-traumatico, Ptsd, ad altri problemi di salute mentale e neurologica.

SEGU E PAGINA 2

Maps Italia Ayahuasca, storia di un salvataggio

Michèle Anne Barocchi



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 107
ITALIA
Sped. in A.P. 01/05/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mercoledì 19 Aprile 2023 • S. Leone IX

IL GIORNO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il nuovo album
L'urlo di Capossella
«La mia musica
un'utile ribellione
agli algoritmi»
Marzi a pag. 24



Champions League
Napoli ora piange,
impresa del Milan:
semifinale con l'1-1
Tina nello Sport



Mossa Friedkin
Roma, svolta greca
tutto il potere
alla manager
Lina Souloukou
Carina nello Sport



L'esempio francese
Le scelte
delicate
per tutelare
le pensioni
Angelo DeMattia

Può diventare come la leva di Archimede: la questione pensionistica potrebbe essere considerata una dei passi cruciali di questo e dei prossimi anni, non solo per l'ineludibilità del problema, ma anche per le misure di politica economica che fatalmente dovranno essere adottate. A essa si collegano infatti il problema del crollo delle nascite, della crescita, dei salari bassi, dell'occupazione, del lavoro nero, della produzione, del welfare e, non certo in ultima posizione, dell'immigrazione.

Negli anni passati abbiamo frequentemente ascoltato teorie - spiegate in modo alquanto grossolano - secondo le quali gli immigrati ci avrebbero consentito, con il loro contributo lavorativo, di sostenere una parte importante dell'onere pensionistico. Con ben altre argomentazioni, il premio Nobel Paul Krugman oggi ci spiega che negli Stati Uniti gli immigrati stanno salvando anche i conti pubblici.

In Italia, di fronte al rischio di un rapporto decisamente critico di 1 a 1 tra pensionati e lavoratori che si potrebbe materializzare dopo il 2040 (e, fra un decennio, di 1 a 1,3) come sostiene il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, occorre sin d'ora adottare una strategia che faccia leva sulla crescita del Pil, il che significa produttività totale dei fattori, innovazione, competitività e naturalmente incremento dell'occupazione.

Continua a pag. 18

Pnrr, l'Italia chiede più soldi

► Prenotati nuovi prestiti per i progetti green del Repower Eu. E Fitto rimodula le risorse
► Il governo accelera sul cuneo fiscale: decreto per il taglio dei contributi già a maggio

ROMA L'Italia chiede più fondi del Recovery per i progetti green. In questo caso si tratta però di prestiti, anche se a tassi vantaggiosi. Amoruso, Bassi e Bechis alle pag. 5 e 7

Lollobrigida; no alla sostituzione etnica. È bufera

«Un patto condiviso sui migranti»
Dall'Europa fondi per l'emergenza

ROMA Più finanziamenti Ue all'Italia per fare fronte all'emergenza sbarchi e un patto condiviso sui migranti. Il commissario europeo per il Bilancio e l'Amministrazione, Johannes Hahn: «Stiamo di-

scutando altre misure. Lampedusa è una frontiera dell'Europa, nessuno Stato membro può farcela da solo». Lollobrigida: no alla sostituzione etnica. È bufera. Bisozzi, Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3



Dramma Shoah

«Auschwitz, orrore senza perdono»:
Mattarella in visita

Andrea Bulleri

Mattarella in visita ad Auschwitz: «Un orrore senza perdono, regimi fascisti complici». Il presidente ha partecipato alla marcia in ricordo della Shoah. A pag. 4

Il Pentagono prima del blitz di primavera

Altolà degli Usa a Kiev sull'offensiva
«Le nostre risorse non sono illimitate»

ROMA «Le risorse non sono illimitate». Lo sottolinea più volte il sottosegretario alla Difesa Usa per la politica, Colin Kahl, numero 3 del Pentagono. Il dover fare i conti con i fondi accorcia la



finestra a disposizione degli ucraini per la controffensiva di primavera. Gli Usa auspicano il blitz entro l'estate. Ieri Putin e Zelensky sul fronte di guerra. Ventura a pag. 9

Ora J4 attende il verdetto sull'abbattimento. Animalisti in rivolta



Miele nella trappola: l'orsa prigioniera

Il tubo-trappola con cui nella notte è stata catturata l'orsa, liberati i tre cuccioli. Ardito a pag. 11

Totti, il primo ko: a Ilary figli, soldi e la villa dell'Eur

► Decreto del giudice: 12.500 euro al mese per le spese di Cristian, Chanel e Isabel

ROMA A Ilary 12 mila e 500 euro al mese e la villa all'Eur (i tre figli vivranno con lei). Si chiude il "primo tempo" della partita sulla separazione tra Francesco Totti e la Blasi. Dire chi è in vantaggio tra i due non è facile, specie perché entrambi si ritengono soddisfatti dei provvedimenti provvisori presi dal Tribunale civile di Roma (Totti offriva 6 mila euro, l'ex moglie ne chiedeva 24 mila). A weekend alterni i figli staranno con il padre e Noemi. Di Corrado a pag. 13

Proposta di legge

La stretta di FdI sui micro-pusher pene fino a 5 anni

ROMA Stretta sui piccoli spacciatori con pene aumentate fino a 5 anni. Proposta di legge della deputata di FdI Augusta Montaruli per consentire la carcerazione e cautelare. A pag. 10

Terni

Rapine in villa trovata la centrale della refurtiva

TERNI Non solo rapine, ma anche furti. In ulteriori guai è finito uno dei componenti della banda che ha picchiato, minacciato con la pistola e rapinato l'imprenditore ternano Bruno Bevilacqua la notte di Natale. Nella abitazione del centro dove viveva Gennaro Costabile, napoletano di 32 anni, arrestato per il colpo nella villa dell'agente delle modelle, è stata infatti trovata la refurtiva frutto di un furto portato a termine in una casa di un facoltoso pensionato ternano. Viola di Campalò a pag. 42

dal 1 marzo al 30 aprile 2023

Super Concorso

Vinci 1 anno di spesa Gratis Lewex

e tanti Buoni Spesa spendibili tutti i giorni

Il Segno di LUCA

CANCRO, VIGILIA DI CAMBIAMENTI

La configurazione è quella del giorno che precede la Luna Nuova e il palcoscenico di questo evento astrale è direttamente legato alla dimensione professionale della tua vita. È il momento di dedicarti a preparare quel nuovo passo che stai per dare nel lavoro, hai poco tempo a disposizione, ma l'energia non ti manca di certo. Al contrario, il tuo compito è canalizzarla, in modo da agire con tutta l'efficacia di cui sei capace.

MANTRA DEL GIORNO
Riservavo spazio ai pensieri negativi.

© IPRECESSIONE AERIVITA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Francamente Franco. Il vero volto di Califano" • € 6,90 (solo Roma) / il grande libro del derby di Roma" • € 12,90 (solo Lazio)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 19
Aprile 2023



progeco
075 987265

BONIFICHE AMIANTO
RISERVA AMIANTI
VALUTAZIONE ED INCASSO

BONIFICHE RUTENIO
CONTENITORI AMIANTO
SMALTIMENTO AMIANTO - ETENIT
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Castagnini rilancia:
«Fiducia al gruppo,
il Cosenza meglio di noi?
Vedremo alla fine»
Ferroni nello Sport



Sir
Stasera a Monza
per il mini-torneo
che vale
il quinto posto
Nello Sport

Ternana
Lo stakanovista Iannarilli
non manca una partita
come lui solo l'ex rossoverde
Stefano Ambrosi
Grassi nello Sport



La banda che ha rapinato Bevilacqua protagonista di altri furti in città

► Rubata una pistola e monete d'oro a un anziano

TERNI Non solo rapine, ma anche furti. In ulteriori guai è finito uno dei componenti della banda che ha picchiato, minacciato con la pistola e rapinato l'imprenditore ternano Bruno Bevilacqua la notte di Natale. Nella abitazione del centro dove viveva Gennaro Costabile, napoletano di 32 anni è stata infatti trovata la refurtiva frutto di un furto portato a termine poco prima.
Viola a pag. 39

Marsciano
Negoziante-pusher, per la droga contatti in negozio
Luigi Foglietti

MARSCIANO Clienti anche da Perugia, per acquistare cocaina al parco dopo i contatti in negozio: è quanto hanno scoperto i carabinieri.
A pag. 38

Perugia
Farmacista salva passante in arresto cardiaco
Paola Scattoni

PERUGIA Paola Scattoni, dottoressa della farmacia Afas di Monteluce, ieri mattina ha salvato la vita a un uomo colpito da infarto. Era giunto da Taranto per la laurea della figlia.
A pag. 37

Gli umbri nel mondo/ Michael Cascianelli



«Io, perugino direttore della Scuola di New York»

Michael Cascianelli, perugino, è stato nominato direttore della Scuola di New York

Cristiana Mapelli

Classe '87, nasce e cresce a Perugia, ma poi sceglie il mondo come luogo dove imparare l'insegnamento. Michael Cascianelli, perugino ma cittadino del mondo, da giugno guiderà la famosa La Scuola d'Italia che si affaccia sulla Quinta strada, riconosciuta dal governo italiano a New York. Una struttura priva-

ta istituita dal governo italiano nel 1977 e riconosciuta come paritaria nel 2006, che offre un percorso didattico dalla scuola dell'infanzia alle superiori (liceo scientifico) in inglese e italiano. La Scuola di New York è l'unico istituto di lingua del Nord America che accoglie studenti di origini italiane, ma anche studenti americani di famiglie facoltose.
A pag. 35

I sindaci di Terni/
Paolo Cianfoni:
«La priorità:
creare lavoro»



Paolo Cianfoni

TERNI Centro storico, movida, un ospedale moderno, il giudizio sulla giunta Latini, il grande tema del lavoro, la necessità di ricucire le spaccature sociali. Faccia a faccia nella redazione del "Il Messaggero" con il candidato sindaco Paolo Cianfoni, che corre per la fascia tricolore per Alleanza degli Innovatori.
Capotosti e Ugolini a pag. 44

«Seguite l'esempio di Francesco»
Il Papa benedice la città di Assisi

Massimiliano Camilletti

«**S**eguite l'esempio del poverello». È l'invito che, attraverso una missiva con la firma autografa, papa Francesco ha rivolto al sindaco di Assisi in risposta alla lettera di auguri per i dieci anni di Pontificato. Quindici righe in cui l'erede di Pietro prima ringrazia il sindaco Stefania Proietti e poi esprime il suo legame forte con la città serafica citando due volte il santo di Assisi da cui ha preso il nome. Prima di apporre la firma, il pontefice ha impartito la benedizione a tutta la sacerdotia.

Fondi Pnrr, tesoretto record da tre miliardi

► In corso 62 grandi progetti e 500 minori per oltre 600 milioni di ero. Indotto già evidente

Fabio Nucci

Parlare di scosse in questo periodo sarebbe di cattivo gusto ma i quasi 3,5 miliardi di euro in arrivo in Umbria tra Pnrr e fondi Ue sono un'opportunità unica per sollecitare il sistema economico regionale. La sfida sarà utilizzare appieno tali risorse da qui al 2026-27. Lo ha ribadito la governatrice Donatella Tesei in risposta a un'interrogazione sullo stato di attuazione del Piano di ripresa e resilienza.
A pag. 35

Perugia
Furti, la trappola del falso volantino: segnalazioni in città e periferia
Egle Priolo

L'allarme furti scatta anche a Perugia. Non certo che sia la prima volta che suona, ma stavolta arriva sull'onda di un'emergenza nazionale: quella dei falsi volantini del ministero appesi all'esterno delle abitazioni per convincere le persone a uscire di casa. Segnalati anche a Perugia i primi casi. Tanto in città quanto anche nell'immediata periferia: in zona via XX Settembre e a Ponte Valleceppi.
A pag. 37

Umbria Jazz

Torna il Conad jazz contest: in palio c'è l'Arena



PERUGIA Torna anche nell'edizione che celebra i 50 anni di Uj il Conad Jazz Contest, appuntamento atteso dai giovani talenti per un posto nel panorama jazz.
Bellucci a pag. 39

CAF CISL:
la combinazione giusta per il tuo 730!

CAF CISL UMBRIA

Numero Verde 800800730

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO

IL 730 SICURO

www.cafcisl.it

CI MANCAVA TRIDICO I MIGRANTI SALVERANNO PENSIONI E PIL? SOLITA MENZOGNA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Non c'è niente da fare. Così come a politici e opinionisti non entra in testa la correlazione tra immigrazione clandestina e criminalità (ne ho scritto ieri, ricordando i libri del professor Marzio Barbagli, da anni considerato un'autorità in materia), onorevoli e commentatori non riescono ad accettare il fatto che non saranno gli stranieri a salvare il Pil e le pensioni degli italiani. Ieri, a sostenere la tesi dei benefici dell'immigrazione sui conti pubblici ci si è messo pure Pasquale Tridico che, essendo prossimo a lasciare la poltrona di presidente dell'Inps, forse va in cerca (...)

segue a pagina 7

ODIO IDEOLOGICO

Il solo razzismo che c'è in Italia è quello dei progressisti

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ma che razza di bestia è il razzismo? Ci sono tre o quattro mostri biblici che a turno si presentano nella vita pubblica nostrana per demonizzare una parte politica (la destra e dintorni) e rianimare un'altra (la sinistra e paraggi). Nella giostra di questi giorni torna di scena il razzismo, mentre si scaldano ai bordi del campo per la settimana prossima il fascismo, in vista del 25 aprile.

Il viaggio della Meloni in Etiopia, la sua foto coi bambini neri, l'abolizione della protezione speciale per i migranti, decisa dal governo, hanno ridato linfa (...)

segue a pagina 9

L'INDIGNAZIONE DEL MAGISTRATO: «SONO MORTI TRE GIOVANI...» «VACCINO PERICOLOSO, LO SEQUESTRO» MA SPERANZA PROVÒ A FERMARE IL PM

Il ministro e il capo dell'Aifa fecero pressioni per non danneggiare la campagna. La risposta: «C'è un tasso di mortalità quantomeno anomalo, non possiamo rischiare che le dosi di questo lotto causino altri danni»



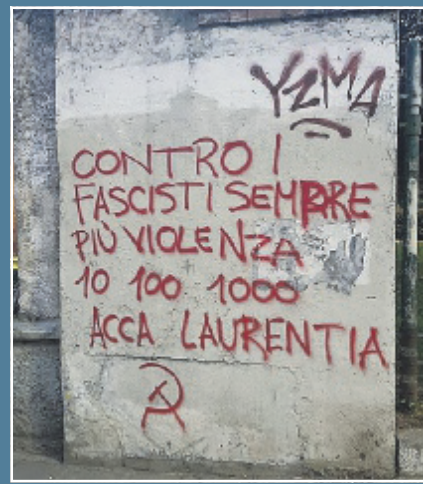
Al presidente dell'Anpi scappa la verità: «Gridare al fascismo è sbagliato»

Pagiarulo ammette che non c'è deriva nera. Ma non l'ha spiegato alla Schlein, che monta un'assurda polemica sul «suprematismo» di Lollobrigida perché parla di natalità

FRANCESCO BORGONOVO e GIUSEPPE CHINA alle pagine 6 e 17

ASSEDIO

A sinistra, il ministro Francesco Lollobrigida. A destra, la scritta civile e distensiva apparsa vicino al parco delle Basiliche a Milano



di MARIANNA CANÈ

■ Quanto può un ministro fare pressione su un procuratore per evitare un sequestro? Non un sequestro qualsiasi, ma di un lotto di vaccino che poteva essere potenzialmente pericoloso. A rigor di logica, quindi, non ci dovrebbero essere motivazioni tali da ostacolare una ponderata decisione da parte di un procuratore per tutelare la salute pubblica. Che poi (...)

segue a pagina 3

IL FENOMENO

Dopo tre anni niente extra decessi nella Ue Ma non da noi

ALESSANDRO RICO a pagina 2

Nuova ecotassa: colpiti persino gli inquilini in affitto

I deliri green di Bruxelles non si arrestano di fronte a niente: il costo dell'inquinamento da energia scaricato su case, automobili, imprese. Saremo più poveri. E Gentiloni esulta: «Primi al mondo a fare una cosa così»

VIA LA CORRUZIONE, PATTEGGIAMENTO IN VISTA

Armistizio Palamara-Cantone Scompiglio tra toghe e redazioni

di GIACOMO AMADORI

■ Sono entrambi tifosissimi di calcio. L'ex pm Luca Palamara è romanista sfegatato, il procuratore di Perugia Raffaele Cantone, tifoso del Napoli sino al midollo. E per chi ama il pallone

ne come loro potremmo parlare di un pareggio che fa contenti tutti. Uno di quei pareggi con cui le squadre raggiungono i propri obiettivi andando a braccetto. È, infatti, finita con un accordo (...)

segue a pagina 15

di SERGIO GIRALDO



■ Il Parlamento europeo ha approvato ieri definitivamente tre importanti provvedimenti parte del complesso programma «green». Fit for 55: altrettante stangate che colpiranno imprese e famiglie, compresi gli affittuari degli immobili tramite ricarico in bolletta. Gentiloni esulta: «Primi al mondo». E unici.

a pagina 11

L'ANARCHICO ADESSO PUÒ EVITARE L'ERGASTOLO

La Consulta smentisce i tribunali e apre allo «sconto» per Cospito

di FABIO AMENDOLARA

■ Grazie alla Corte costituzionale, Alfredo Cospito potrà avere uno sconto di pena. I supremi giudici hanno giudicato incostituzionale la norma che avrebbe vincolato la Corte d'assi-

ste di Torino alla condanna all'ergastolo per l'attentato, compiuto dall'anarchico, alla Scuola allievi carabinieri di Fossano del 2006. In questo modo, Cospito potrà evitare la pena dell'ergastolo.

a pagina 19

UCCIDERLA O TRASFERIRLA? LA DIATRIBA CELA IL VERO PROBLEMA: IL PROGETTO È FUORI CONTROLLO

Preso l'orsa Jj4, ora è scontro sulla «pena»



SU PANORAMA Johnny Depp in concerto

Dal set al palcoscenico rock L'attrazione fatale delle stelle di Hollywood

di GIANNI POGGIO

■ Il più insospettabile è stato Johnny Depp, che si è svelato come virtuoso chitarrista in *Chocolat*. Ma, come lui, Russell Crowe, Jack Black, Jared Leto e Juliette Lewis allungano la lista di divi che sbancano come rockstar in tutto il mondo.

a pagina 21

di FRANCESCO BONAZZI



■ L'orsa «Jj4», che ha attaccato e ucciso il runner Andrea Papi, è stata catturata. Ora la Provincia di Trento vuole procedere con la soppressione dell'animale ma deve aspettare la decisione del Tar, attesa per l'11 maggio. Solo allora si saprà se l'orsa sarà abbattuta come da piano oppure trasferita in un'altra Regione.

a pagina 19

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.